



DOGMA

AURÉLIEN VILLETTE

Arte in
Salotto

DI CAMILLA PRINI

DOGMA - Aurélien Vilette

9 aprile - 17 maggio 2024

A Milano, dal 9 aprile al 17 maggio 2024, Arte in Salotto di Camilla Prini presenta in anteprima “Dogma”, di Aurélien Vilette (Le Chesnay, 1982), una serie di fotografie dedicate a luoghi di culto in rovina.

La mostra - presso la galleria d'arte contemporanea in via Milazzo 6 - presenta inedite immagini di medio e grande formato, selezionate all'interno dell'ampio lavoro di ricerca di Vilette in base al loro interesse storico e al contempo raffinato sguardo estetico.

Una preview di “Dogma” sarà inoltre esposta presso la XIII Edizione di MIA Photo Fair, prevista dall'11 al 14 aprile 2024 a Milano presso il Padiglione Allianz MiCo Milano Congressi in via Gattamelata 13. Arte in Salotto è ormai alla sua terza partecipazione fieristica, proponendo di anno in anno progetti espositivi sempre variegati e collaborando con l'organizzazione anche in progetti collaterali.

Iniziata nel 2010, la serie “Dogma” è stata pubblicata per la prima volta nel 2014, vincendo il primo premio all'International Photography Award nella categoria Professional Architecture, Historic. La serie raccoglie fotografie di luoghi di culto in più di 50 paesi nel mondo che Vilette ha avuto modo di visitare nelle sue esplorazioni. Da sempre grande viaggiatore, Vilette va alla ricerca di paesaggi ed architetture fortemente segnati dalle tracce dell'uomo, sovente dormendo in questi luoghi abbandonati per trovare il momento più propizio per scattare.

Le sue preoccupazioni sono quelle di un viaggiatore: quale strada prendere, dove sarà possibile montare la tenda, se pioverà, se sarà possibile accendere un fuoco. Nel caso di Vilette, queste abitudini rituali hanno anche una funzione fotografica: dormire sul tetto di un edificio, ad esempio, potrebbe consentirgli di scattare foto notturne, oppure accamparsi nel rostrò di una chiesa per la notte gli permetterebbe di scattare con le prime luci dell'alba. E' grazie al suo approccio “nomade” che il fotografo riesce a connettersi con il contesto, con la sua natura e la sua storia, e a sintetizzarlo nella fotografia.

Quello che ne risulta è la rappresentazione dello “spirito del luogo”, inteso come l'anima di un territorio, ovvero la sua essenza profonda fatta di tutti quei caratteri tipologici, ambientali, morfologici e storici, che nella loro totalità lo identificano come unicum.

“Dogma” indaga il legame tra la volontà umana di costruire luoghi di culto eterni ed imperituri ed il loro stato attuale, dimostrando che nulla è statico e che qualsiasi cosa potrebbe scomparire. Il destino di questi edifici, come tutto il resto, è infatti legato ai tormenti della storia, al cambiamento dei costumi e dei territori. Fortemente ispirato dalle rappresentazioni romantiche, Vilette decide di scattare scegliendo una precisa inclinazione della luce, cercando di restituire un senso di quiete e maestosità a questi luoghi in rovina.

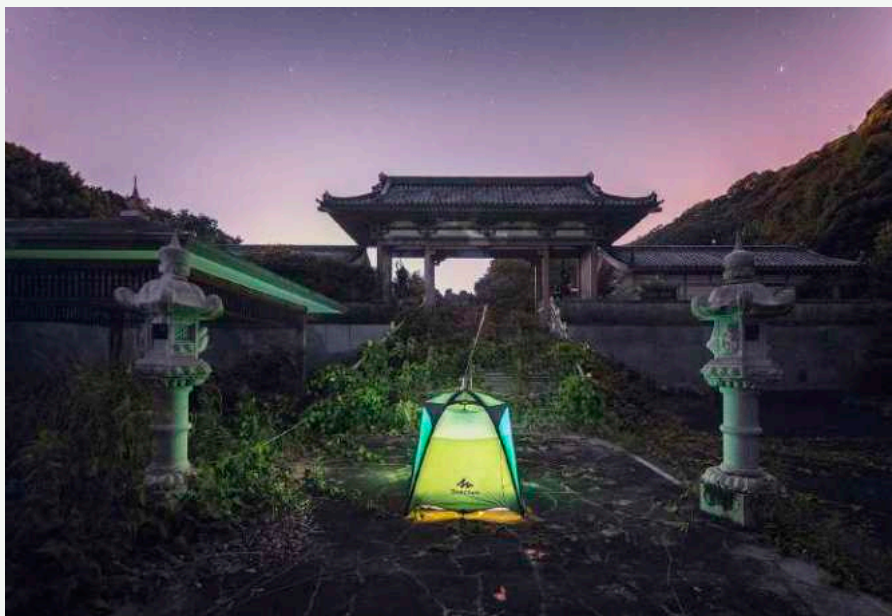
“L’architettura, creazione della nostra esistenza.”

“Ho visitato, con la macchina fotografica al collo, moltissimi paesi del mondo. Mi hanno colpito la Russia e la Spagna, con luoghi di culto sperduti, così remoti dalla civiltà. Le chiese russe, abbandonate forzatamente e utilizzate durante l’era sovietica come depositi, fabbriche, ovili: visitarle significa rendersi conto di come delle costruzioni così imponenti cadano nell’oblio, obbligando i visitatori a percorrere decine di chilometri per strade sterrate o lungo sentieri immersi in foreste infinite.

Sorprendenti sono stati i primi viaggi in Asia, dove il rapporto con le credenze è completamente diverso. Ho provato una certa desolazione alla vista di tanti luoghi dell’Est Europa, che spesso vengono distrutti.

Ciononostante conservo una certa magia derivatami dalla visita a piccole cappelle in Bulgaria e Romania, ricche di policrome icone.

Paesi come la Francia e l’Italia sono più vicini al mio mondo, mi viene più difficile essere obiettivo nella rappresentazione. Mi affascinano i volumi e le luci dell’arte romanica, così semplici e massicci, meno roboanti rispetto all’ostentato effetto rococò di altre cattedrali di epoche diverse.

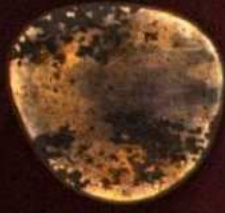


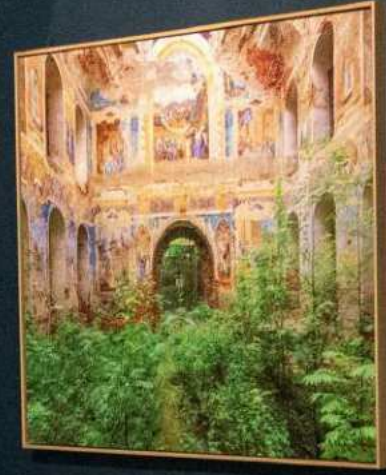
Infine nel mio lavoro vi è una lettura derivante dalla storia degli Imperi, mondi scomparsi che vanno oltre i confini attuali.

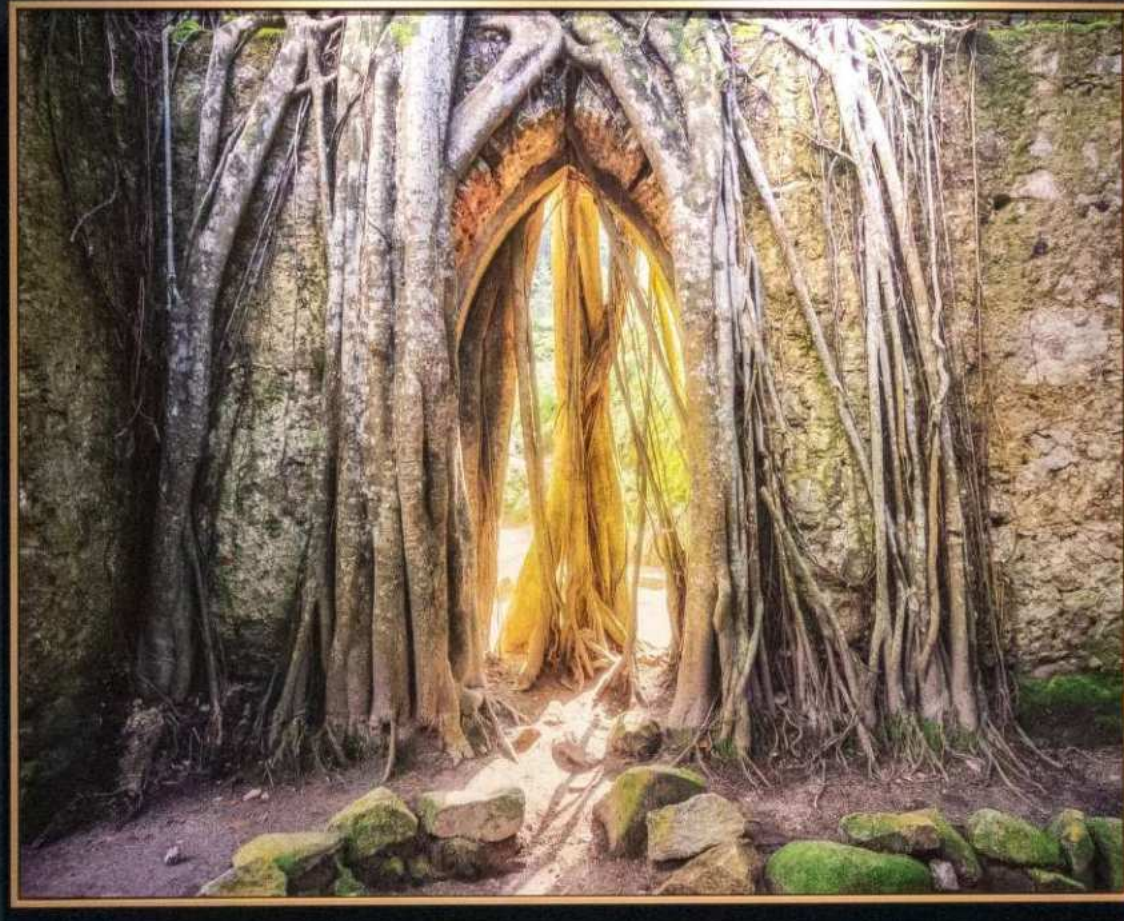
Riuscire a raggiungere alcuni di questi luoghi è un forte richiamo per un viaggiatore come me. L’incertezza della riuscita del viaggio, vivere in loco dormendo in tenda, svegliarsi all’alba per scattare e partire quando il sole inizia a scaldare la terra, non sapendo se vi si farà ritorno arricchiscono il mio percorso, ammantandolo di spiritualità.

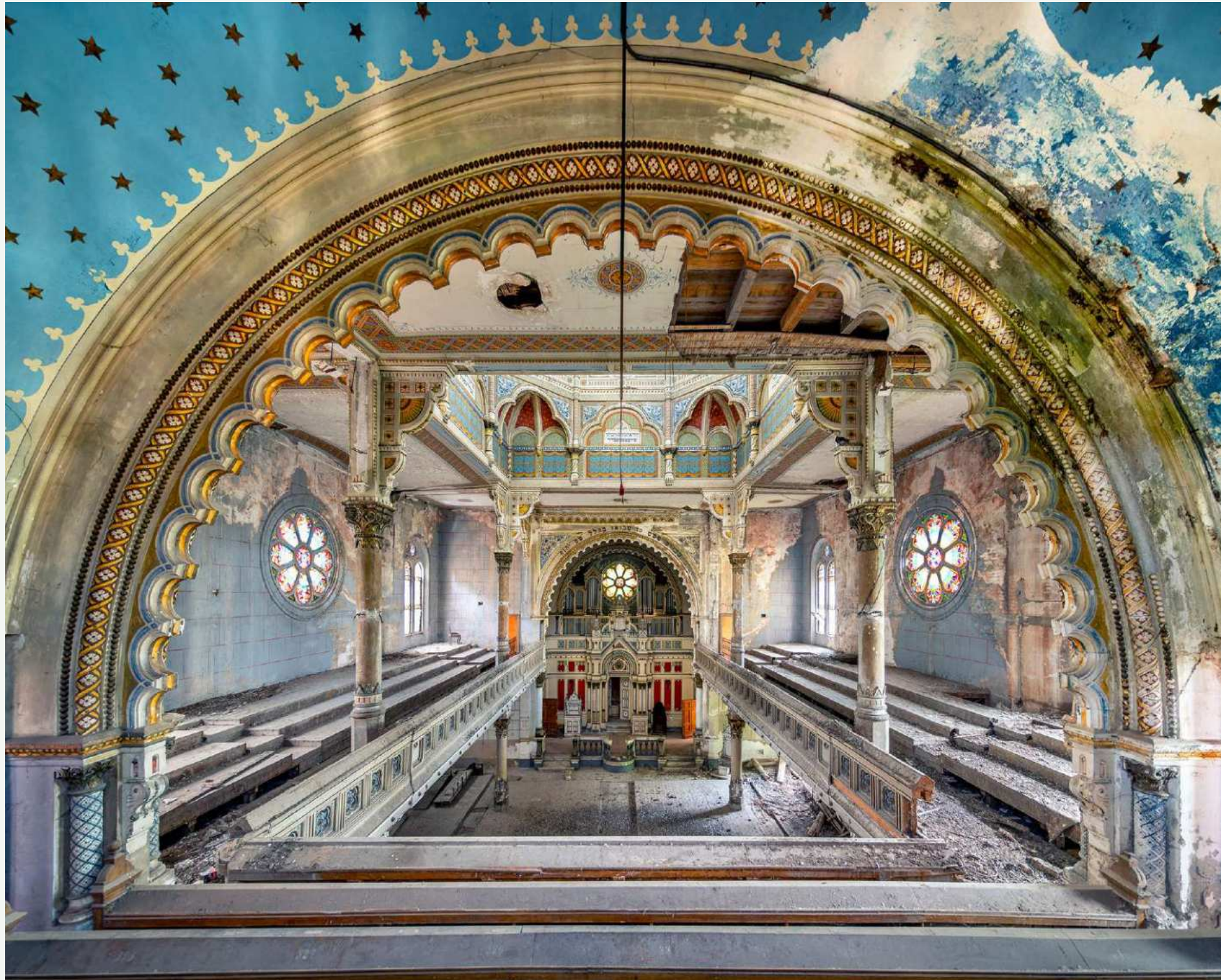
La questione che desidero sollevare mostrando questi luoghi, io stesso la vivo in prima persona vedendo continuamente cambiare il mondo intorno a me: nulla è immutabile.

Spero di continuare questo viaggio, di percepire emozioni nuove e di trasmettere, attraverso le mie fotografie, la mia visione di questi luoghi che simboleggiano la nostra esistenza.”







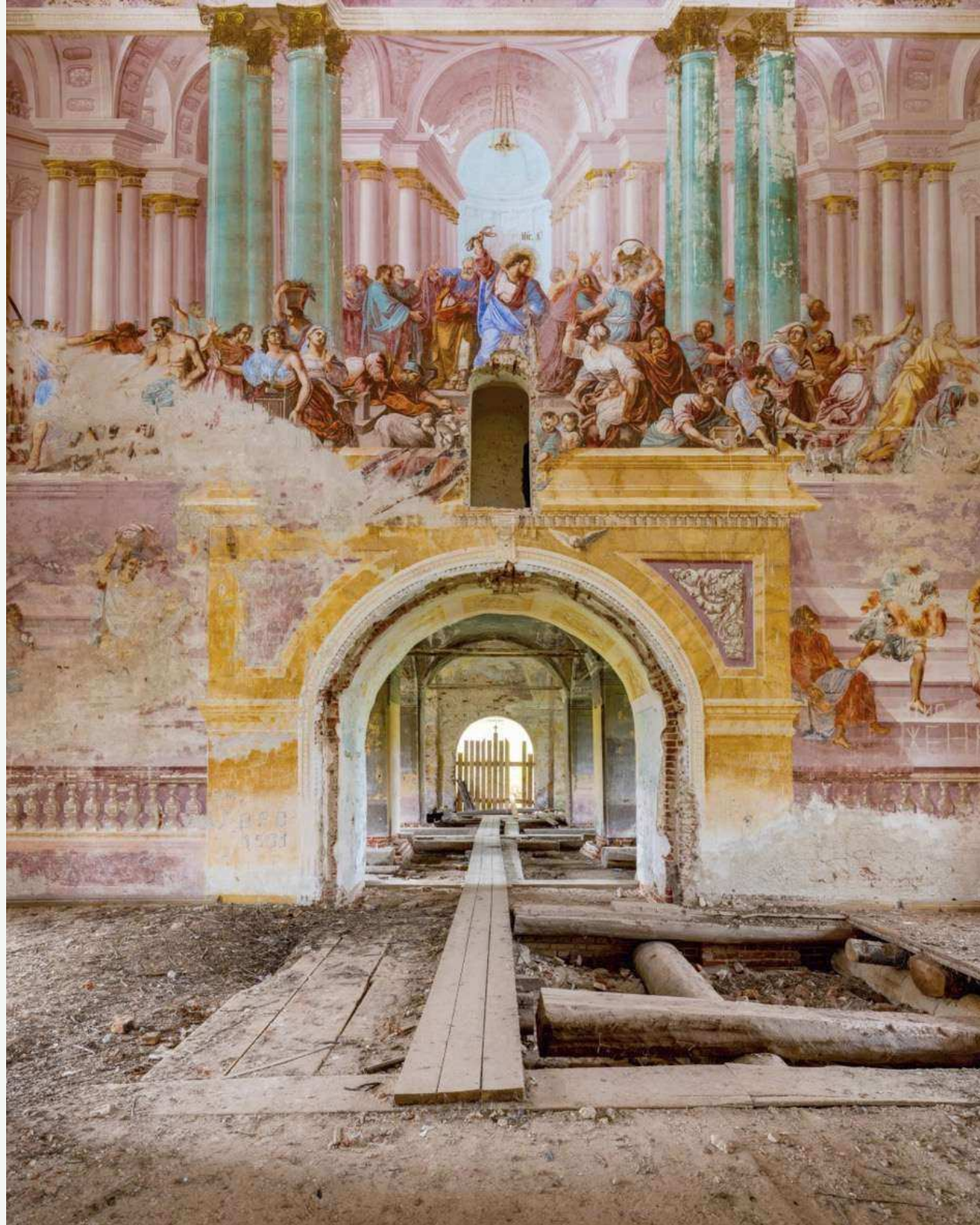


Aurélien Villette
DOGMA - L'acova moresca, 2019
Timișoara, Romania

In questo scatto è stata immortalata la sinagoga Fabric di Timișoara, una delle più grandi sinagoge mai costruite in Romania. Decorata in stile moresco e inaugurata nel 1899, fu costruita per la comunità Neologa - una comunità ebraica dell'Impero austro-ungarico, di cui all'epoca faceva parte Timișoara. Di una bellezza eclettica, la sinagoga riunisce elementi bizantini, neogotici, del neorinascimento italiano e neobarocchi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale e la dittatura comunista, la maggior parte degli ebrei lasciò la città per emigrare in Israele, si arrivò così alla chiusura della sinagoga nel 1985 e al suo conseguente abbandono. Nel tentativo di arginare il degrado della struttura, nel 2009 l'edificio fu ceduto in affitto gratuito per 35 anni al Teatro Nazionale di Timișoara per spettacoli pubblici, in cambio dell'impegno a provvedere alla manutenzione del luogo e ai più urgenti lavori di restauro.



Il piano terra della Sinagoga Fabric.



Aurélien Villette
DOGMA - L'espulsione dei mercanti dal tempio, 2018
Regione di Tver, Russia

La fotografia immortalava i dipinti murali della Chiesa dell'Epifania di Eski, un piccolo villaggio in Russia oggi quasi del tutto abbandonato. La chiesa venne eretta nel 1810 a spese dei parrocchiani - per la maggior parte pescatori e calzolari dell'esercito russo - e venne chiusa nel 1934 dopo la Rivoluzione. L'entrata è tramite il refettorio, con il soffitto a volta blu e i dipinti in stile classicista. Il ciclo di dipinti murali (1843-47) è ancora intatto nonostante la fatiscenza dell'edificio. Lo stile combina elementi del classicismo ed elementi barocchi, integrando nelle scene gli elementi architettonici della chiesa stessa. Secondo gli esperti russi e stranieri il livello delle pitture murali nella chiesa di Eski, realizzate da maestranze provinciali, è pari a quelle presenti in monumenti di importanza mondiale. Nel 2008 sono stati effettuati diversi viaggi da parte di esperti dell'UNESCO e della London Society for the Preservation of Monuments per la salvaguardia di questi affreschi. L'immagine certamente più suggestiva è quella che occupa l'intero muro occidentale raffigurante l'episodio biblico della "Cacciata dei mercanti dal tempio". Il regista Alexey Balabanov ha scelto proprio Eski per filmare alcune scene del film "I want too", attratto dall'anomalia di questo luogo così isolato.



L'interno della Chiesa dell'Epifania di Eski.



Aurélien Villette
DOGMA - La cappella di Saint Julien, 2018
Francia

Nei sobborghi di Lione questa piccola cappella si trova su un sentiero che conduce alle montagne. L'ambiente è decisamente rurale e il luogo è molto apprezzato dai turisti e dai visitatori per il suo paesaggio.



Aurélien Villette
DOGMA - Tomba di Sextius Florentinus, 2019
Petra, Giordania

La Tomba di Sextius Florentinus è l'ultima e unica tomba con frontone databile a Petra. Secondo l'iscrizione dedicatoria latina, la tomba fu costruita per Titus Aninius Sextius Florentinus per ordine di suo figlio Lucius. Sextius Florentinus fu governatore romano della Provincia Araba dal 127 d.C. e secondo le fonti morì nel 129. Dopo l'annessione romana, le sepolture nel centro della città di Petra furono vietate; probabilmente per questo motivo la tomba di questo personaggio di spicco si trova ai margini. Il colore della pietra, che sembra realizzato artificialmente, è in realtà determinato dalle diverse stratificazioni di sabbia e minerali che conferiscono all'arenaria dei colori decisamente suggestivi.



L'esterno della tomba da cui riconosciamo l'ingresso con frontone.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa della Natività di Cristo, 2018
Regione di Tver, Russia

La fatiscante Chiesa della Natività di Cristo nel villaggio di Khabotskoye, nella Regione di Tver, presenta dei meravigliosi affreschi che, nonostante il crollo della cupola negli Anni '90, si sono conservati. La chiesa, dotata di tre altari, è stata costruita nel 1824 e presenta una pianta ottagonale. Al momento dello scatto, nel 2018, le numerose infiltrazioni d'acqua hanno fatto sì che la vegetazione crescesse fitta come all'esterno, ma nel 2021 si è proceduto alla rimozione di tutte le piante incolte. L'edificio fa parte di quei cosiddetti monumenti "di transizione" il cui stile contiene contemporaneamente caratteristiche di movimenti appartenenti ad epoche diverse, dal classicismo all'eclettismo, tipico dell'arte regionale di Tver. Il ciclo di affreschi dell'ottagono ne sono un esempio. Durante il periodo sovietico anche questa chiesa fu chiusa e abbandonata.



Il crollo del tetto al di sopra dell'ottagono.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa ortodossa rumena, 2017
Muntenia, Romania

Questo edificio è un esempio di chiesa ortodossa che si può trovare in tutto il territorio della Romania. Diverse sono state adibite a museo, altre sono già crollate, specialmente quelle la cui struttura è realizzata interamente in legno. In ogni caso l'ambiente interno di queste chiese risulta estremamente raccolto, adatto a piccole comunità di fedeli, con scene di processioni di santi ed angeli dipinti su fondi in legno o, come in questo caso, a cassettoni.



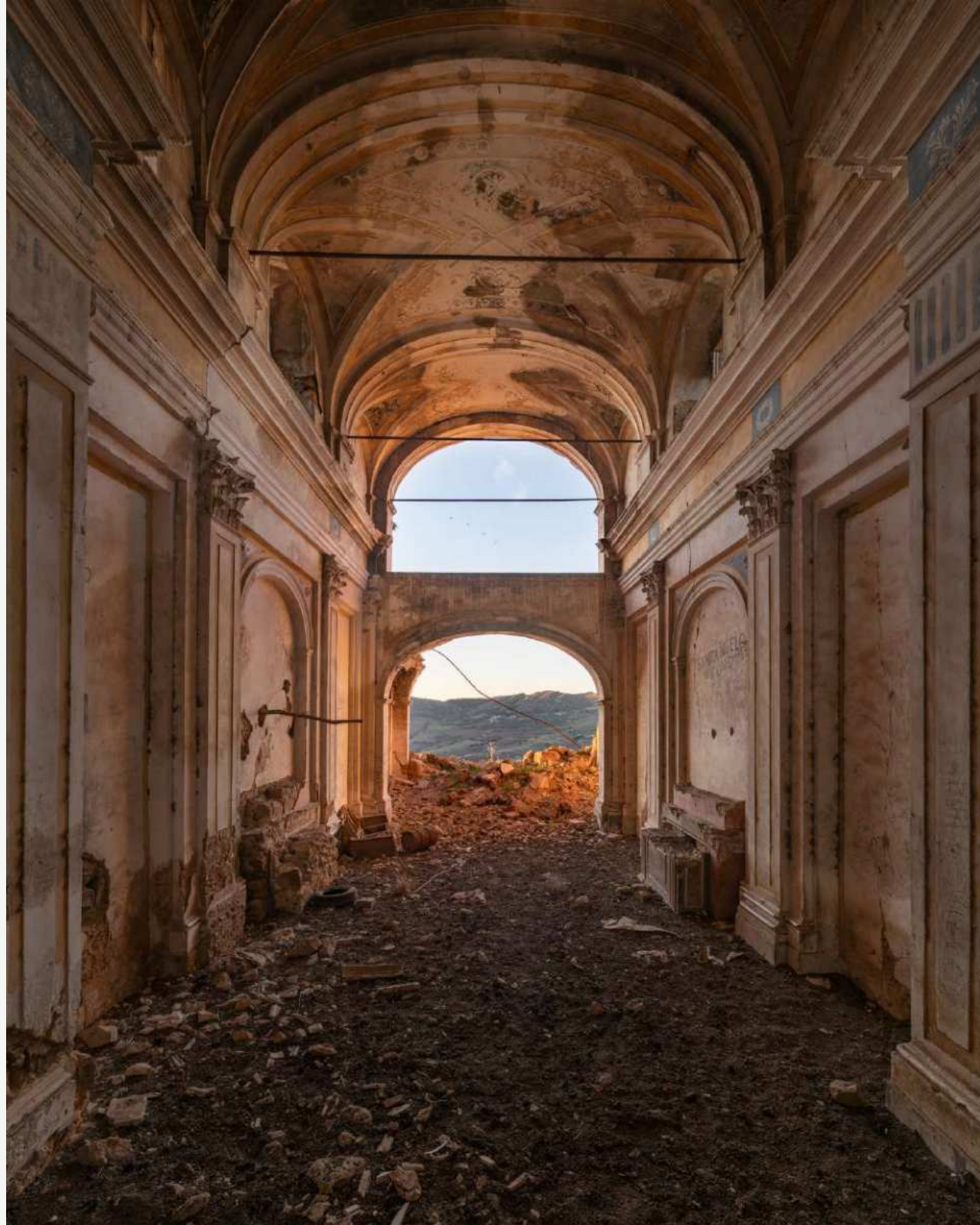
Aurélien Villette
DOGMA - Cappella del Palazzo di Monserrate,
2014
Sintra, Portogallo

Questo “capriccio” architettonico si trova nei romantici giardini del Palazzo di Monserrate a Sintra, in Portogallo. La villa venne costruita nel 1856 per volere di Sir Francis Cook, il noto collezionista britannico il quale ha voluto unire elementi dell’architettura islamica ai giardini all’inglese. Benché in questo caso si tratti di una rovina fittizia, il giardino venne realmente costruito sui resti di una cappella eretta nel 1540 e dedicata a Nostra Signora di Monserrate, da cui deriva il nome del Palazzo. Nel giardino attuale le false macerie si mescolano con la natura circostante, caratterizzata dalla presenza di un albero della gomma australiano. I capricci sono elementi decorativi da giardino che iniziano a comparire tra il XVI e il XVII secolo con lo scopo di rendere la passeggiata più pittoresca per il visitatore, motivo per cui spesso assumono proprio la forma di rovine dell’antichità.



Aurélien Villette
DOGMA - Moschea Meshek, 2018
Georgia

La moschea venne costruita alla fine del XIX secolo dai Meshek, una popolazione indigena della Georgia occidentale deportata in Asia centrale nel 1944 dall'Unione Sovietica, che non tornò più in patria. Ad oggi queste moschee si trovano in villaggi interamente cristiani, la loro unica possibilità di salvaguardia è quella di essere convertiti in musei. Villette è rimasto colpito dalla popolazione georgiana, incuriosita dal perché lui volesse fotografare questi vecchi edifici, utilizzati in gran parte come fienili. Possiamo evincere come in molte popolazioni non sia presente il concetto di patrimonio e di salvaguardia di esso.



Aurélien Villette
DOGMA - Sul cammino francescano, 2020
Sicilia, Italia

L'Eremo di San Antonio abate di Gangi si colloca nel paesaggio dell'entroterra siciliano come un balcone naturale che domina la valle del fiume Salso. Si crede che il complesso faccia parte di quella tradizione monastica basiliana che ha caratterizzato la Sicilia orientale fra l'VIII e il IX secolo, nonostante la prima descrizione del sito risalga al 1677 come luogo eremitico dell'ordine degli agostiniani. Non si conoscono le cause dell'abbandono, ma dal 2017 la chiesa è stata inserita nel Progetto "Cammini Francescani in Sicilia", nella speranza di una maggiore frequentazione e riqualificazione di questo luogo.



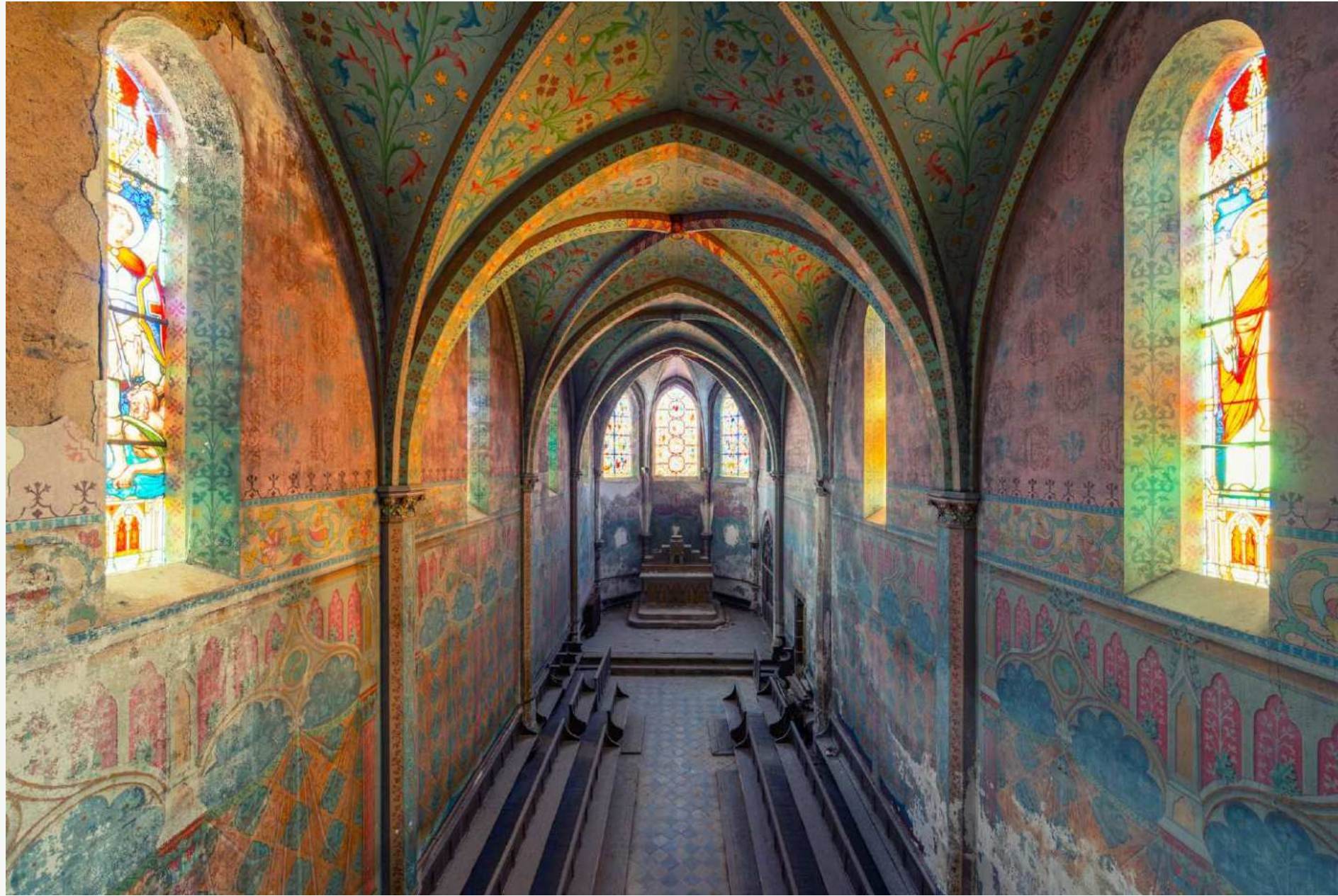
Aurélien Villette
DOGMA - Ruiny kościółka 1, 2013
Bassa Slesia, Polonia

Le prime parti di questa chiesa della Bassa Slesia risalgono al XIII secolo. Nella foto è rappresentata la navata neogotica, costruita durante l'ampliamento della chiesa nel 1881. La regione passò sotto il dominio sovietico dopo la Seconda Guerra Mondiale, il quale decretò che solo una parte delle chiese presenti sul territorio poteva continuare a svolgere le regolari funzioni, estromettendo la chiesa di Miechowice Oławskie che è perciò rimasta in rovina fino ai giorni nostri. Durante questi anni di abbandono l'edificio è stato spogliato dei suoi reperti più preziosi, fortunatamente per fini conservativi e di studio: le sue lapidi in pietra si trovano oggi presso l'Università di Opole, mentre i frammenti meglio conservati degli affreschi si trovano nella sede per la conservazione dei monumenti a Breslavia.



Aurélien Villette
DOGMA - Ingresso al Tempio di Bacco, 2019
Baalbek, Libano

Nel 2.000 a.C. Baalbek era abitata dai Fenici: questi costruirono vari monumenti tra cui un altare e un santuario dedicato al Dio Baal, dio della tempesta, dei tuoni, della fertilità e dell'agricoltura, oltre che divinità principale della popolazione. Nel 334 a.C. Alessandro Magno conquistò Baalbek iniziando il processo di ellenizzazione dell'intera area. Successivamente furono i Tolomei d'Egitto, la stirpe di Cleopatra, ad occupare la città e a ribattezzarla col nome di Heliopolis. Furono proprio questi ultimi ad identificare il Dio Baal con il dio egizio Ra e il dio solare Helios, creando così una forma ibrida di culto del dio Giove. Nel 47 a.C. Giulio Cesare si stabilì nella città e ordinò la costruzione di tre grandiosi templi che furono eretti in onore delle principali divinità del Pantheon romano, ovvero Giove, Bacco e Venere.



Aurélien Villette
DOGMA - Cappella dell'antico collegio di
Lourdoueix-Saint-Michel, 2016
Francia

Sperduto in un piccolissimo villaggio nella campagna francese, il seminario di Lourdoueix-Saint-Michel fu eretto nel 1864 e godette di grande reputazione per la formazione dei sacerdoti delle parrocchie rurali. Il locale chiuse nel 1985 e fu dopo quasi 40 anni di abbandono che questo luogo riaprì i battenti come rifugio per la sosta dei viaggiatori che passavano per il paesino. La cappella neogotica, risalente al 1872 e riccamente affrescata, è stata restaurata nel 2020: i decori naturalistici del soffitto sono stati mantenuti, ma purtroppo le pareti laterali sono state completamente imbiancate e gli affreschi perduti.



Gli interni della chiesa, ad oggi completamente imbiancati.

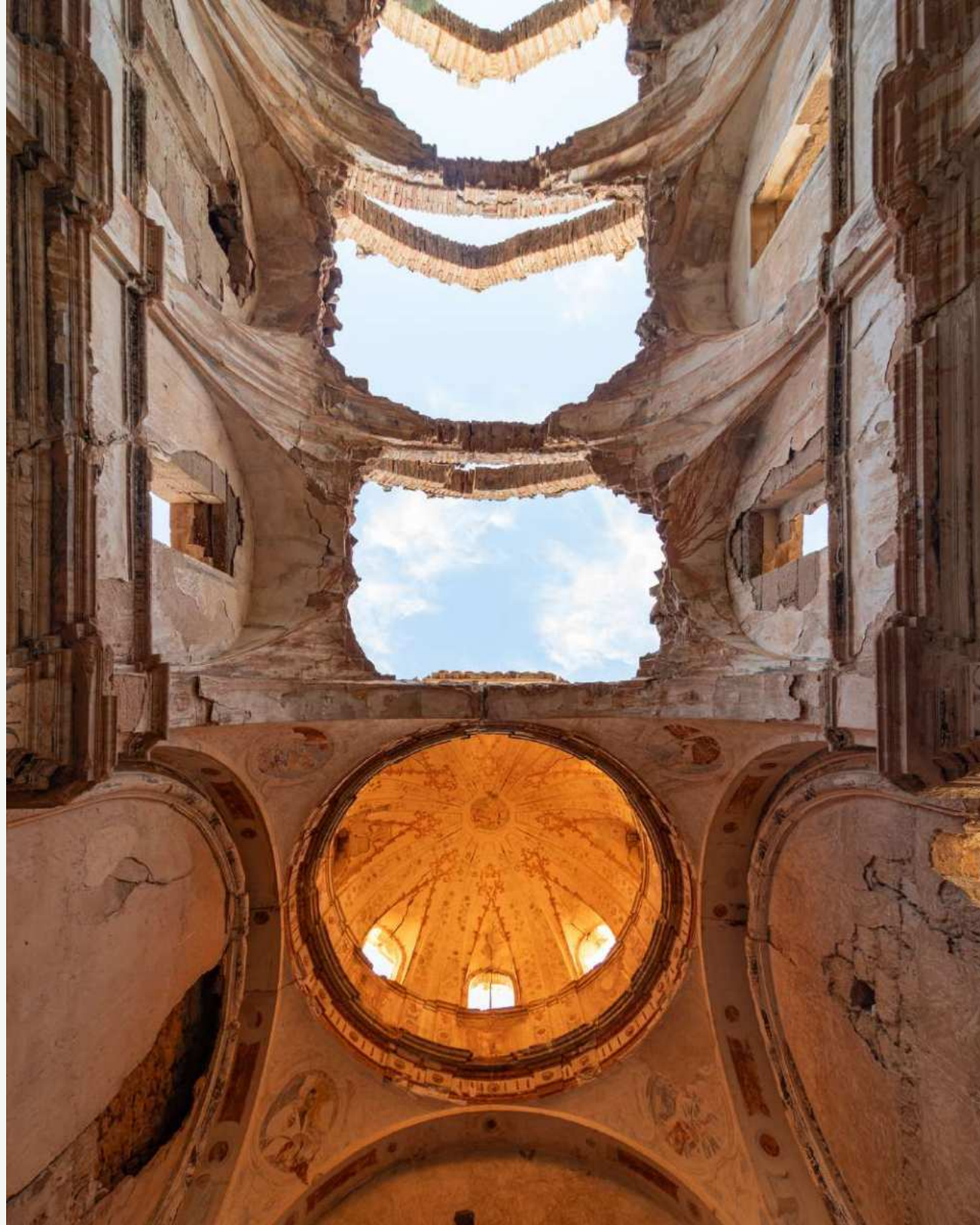


Aurélien Villette
DOGMA - Le arene di Żeliszów, 2013
Polonia

La chiesa evangelica di Żeliszów fu progettata da Carl Gotthard Langhans, autore della Porta di Brandeburgo a Berlino. Terminata nel 1797, la particolarità dell'edificio risiede nella sua pianta ellittica dotata di due file di gallerie, come fosse un teatro. La chiesa si trovava nel territorio della Slesia quando la regione faceva parte del Regno di Prussia. Dopo la Seconda Guerra Mondiale fu abbandonata a causa dello spostamento verso ovest del confine polacco, subendo un progressivo saccheggio dei mobili e dei materiali da parte della popolazione locale. Dal 2014 hanno avuto luogo una serie di ristrutturazioni che hanno portato nel 2023 alla completa riqualificazione del luogo: l'ex chiesa evangelica in rovina è diventata uno spazio multifunzionale, teatro di eventi culturali, mostre e concerti che ne hanno determinato una nuova denominazione: "Il Tempio dell'Arte e della Luce" o anche "La perla di Żeliszów".



Gallerie della chiesa durante la ristrutturazione nel 2022.

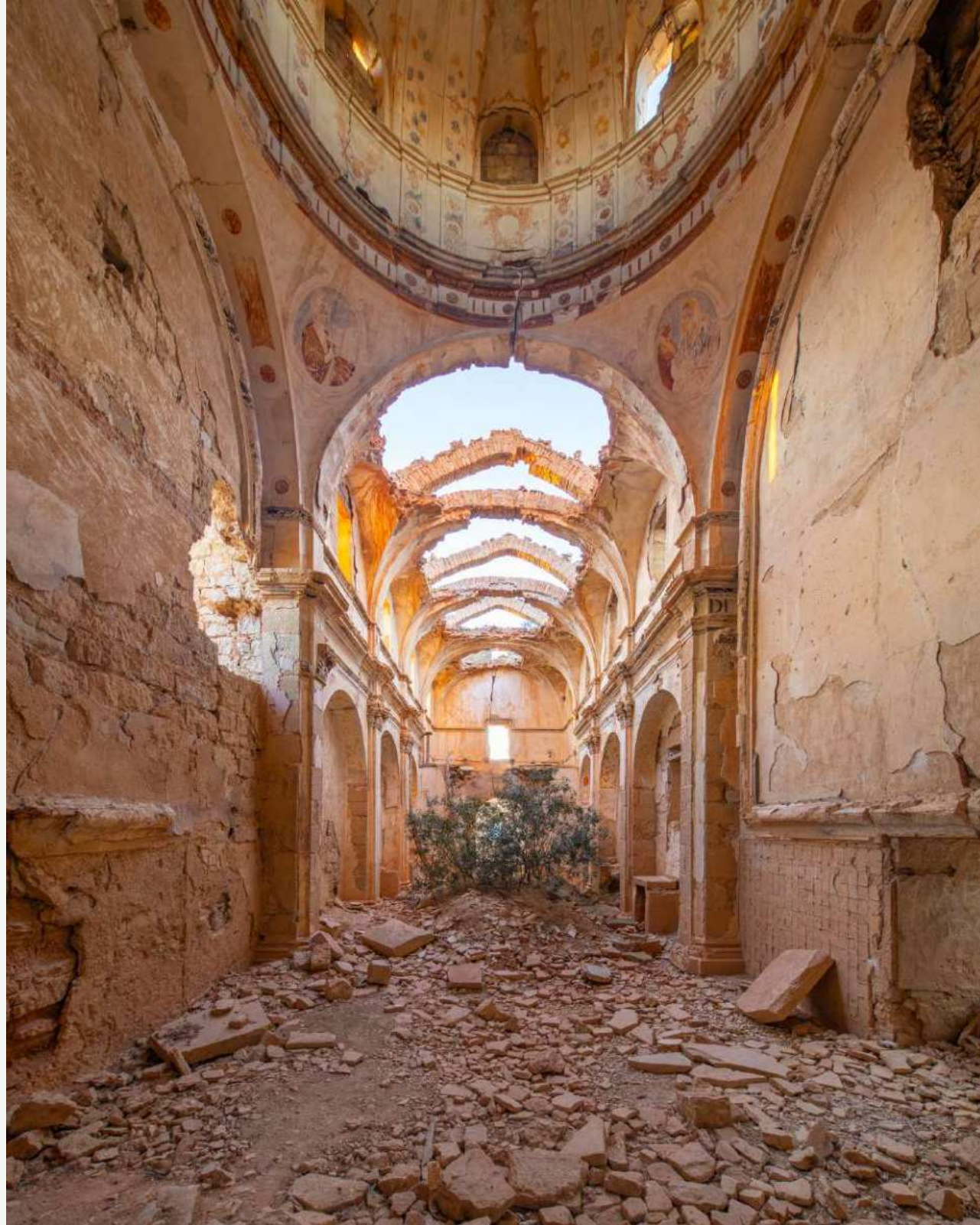


Aurélien Villette
DOGMA - Ermita de aragón 1, 2023
Spagna

L'eremo della Magdalena de Caspe si trova nel meandro del fiume Ebro. Dal 1966, anno in cui è stato costruito il bacino idrico, questo eremo si trova su un'isola dal perimetro di 8 chilometri: circondata dal Mar d'Aragona per gran parte dell'anno l'impressione visiva somiglia a quella di "un'isola del tesoro". Attualmente ci sono molti sforzi per preservare questo capolavoro.



Esterno della chiesa al crepuscolo.



Aurélien Villette
DOGMA - Ermita de aragón 2, 2023
Spagna

L'edificio attuale risale al XVIII secolo, anche se le sue origini sono ben più antiche. La struttura ospitò diversi eremiti che se ne presero cura fino al 1934. Il luogo era di fondamentale importanza per la popolazione dei paesi vicini: quando siccità o pestilenze colpivano le campagne, gli abitanti si recavano alla Maddalena per prendere l'immagine della Santa e per portarla nella città di Caspe, accolta da migliaia di cittadini e pronti alla sua venerazione. Nel 1936 se ne andarono gli ultimi abitanti che risiedevano ai piedi della Maddalena e anche l'ultimo eremita lasciò quella che allora era la sua casa.



Aurélien Villette
DOGMA - La cappella dell'ex collegio, Borgo
Garibaldi di Burasco 2013
Torino, Italia

In Italia, ancor più che in ogni altro Paese del mondo, sono state costruite delle cappelle sia in edifici religiosi che in altri tipi di infrastrutture: all'incirca tutti gli edifici privati o pubblici avevano un proprio luogo dedicato alla preghiera. Molte di queste però sono scomparse senza lasciare traccia, come questa cappella privata in un piccolo borgo alla periferia di Torino.



Aurélien Villette
DOGMA - Santuario sotto le colline, 2015
Bologna, Italia

La costruzione di questo santuario conserva una storia decisamente originale: fu eretto all'inizio del XVIII secolo a seguito del ritrovamento da parte di un contadino di un'immagine di Maria con Gesù Bambino, datata 1638 e dipinta su un ceramica, nel letto di un rivolo d'acqua. Il sito divenne immediatamente luogo di culto, prima ponendo l'immagine su una quercia, che ancora domina il paesaggio, e successivamente costruendo una piccola cappella nel 1714. E' curioso come questo ritrovamento abbia determinato l'erezione di una chiesa in un luogo non adatto al culto, nel fondo di una valle invisibile ai dintorni. Dopo l'abbandono della chiesa l'icona venne posta nella più centrale chiesa di Gesso, dove però sopravvisse pochi mesi prima di venire rubata.

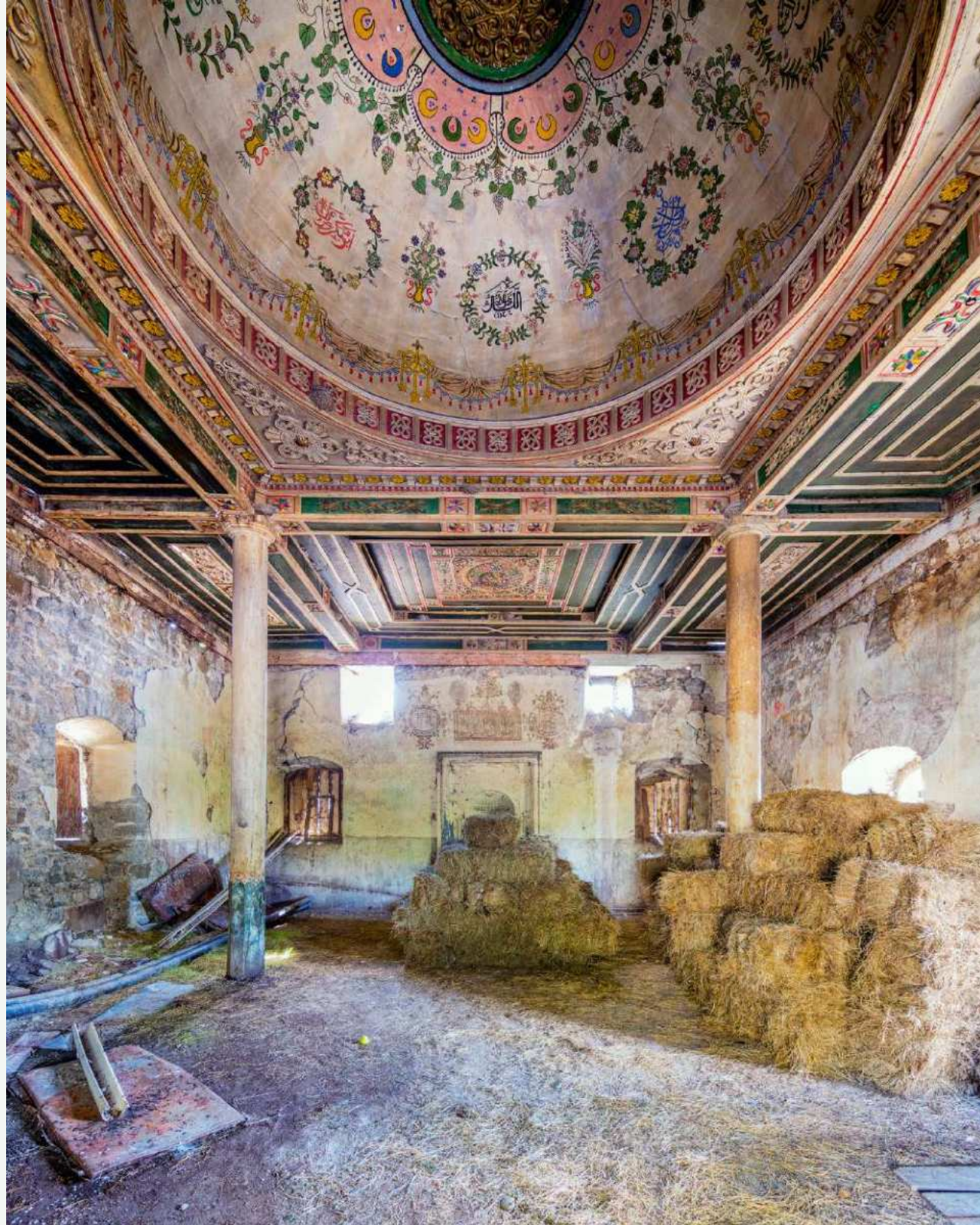


Interno della chiesa dove era conservata l'icona.



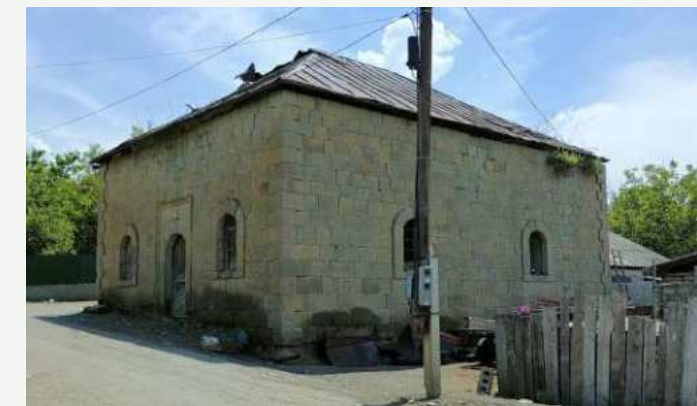
Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa di Saint James, 2016
Galles, Regno Unito

La chiesa neogotica vittoriana di St. James a Llanga, in Galles, venne costruita nel 1821 come cappella secondaria di St Cadoc's Trevethin, che all'epoca era la chiesa parrocchiale. La dedica originale della chiesa era a St. Kew, un santo della Cornovaglia che si ritiene sia nato propria a Llanga. La Chiesa non è in uso dal 1998, ma vi è un progetto per la riqualificazione dell'edificio in programma per il 2025: l'ex edificio religioso diventerà uno spazio culturale multifunzionale, con un ristorante, un cinema e delle sale comuni, conservando però il sapore antico dato dalle pareti di arenaria e dalle vetrate colorate.



Aurélien Villette
DOGMA - Moschea Meshek 2, 2018
Georgia

La moschea del villaggio di Zikilia, nel comune di Akhaltsikhe, fu costruita dal 1897 al 1906 dai Meshek musulmani. Il territorio della Georgia, data la sua posizione geografica, beneficia di un numero significativo di influenze architettoniche: in questo caso vediamo come gli ornamenti interni dell'edificio siano influenzati dai decori dell'arte islamica. L'esterno, spesso senza minareto, contrasta con i ricchi ornamenti interni ed è completamente integrato con il resto del villaggio tramite l'utilizzo degli stessi volumi e materiali degli edifici circostanti. Nel 2012 alla moschea è stato conferito lo status di monumento del patrimonio culturale.



L'esterno della moschea.

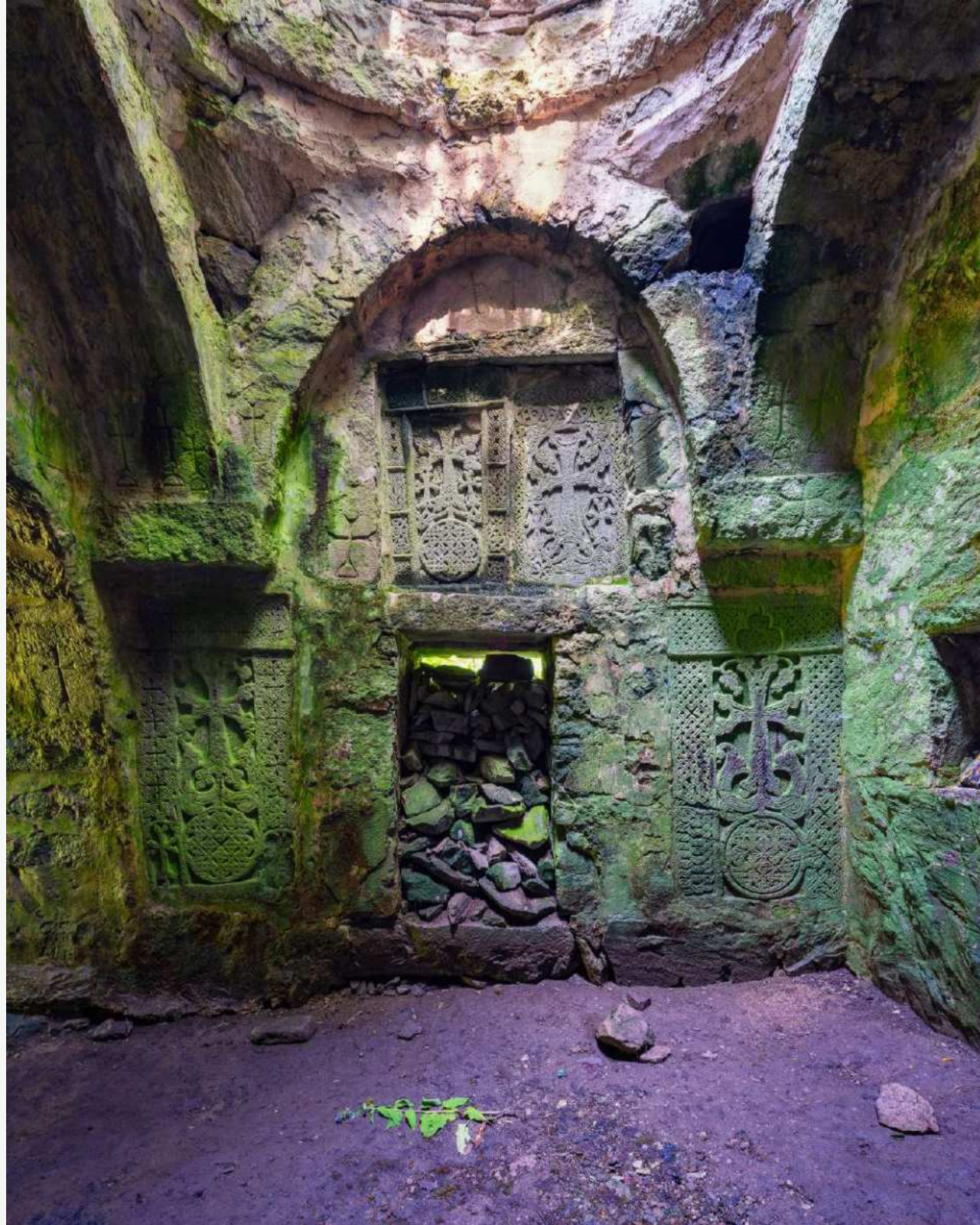


Aurélien Villette
DOGMA - Cattedrale di Madrasa, 2017
Azerbaijan

Costruita nel 1781, la Cattedrale di Madrasa era una chiesa apostolica armena e un'importante scuola. In origine il villaggio di Madrasa era abitato dalla popolazione armena, ma dopo la guerra tra Armenia ed Azerbaijan durante la caduta dell'URSS, la cattedrale fu abbandonata e la popolazione dovette fuggire in Armenia. Sebbene la regione un tempo appartenesse al regno dell'Albania Caucasica che si estendeva oltre diversi attuali confini del Caucaso, la popolazione azera oggi identifica non solo questa chiesa, ma anche tutte le altre chiese armene dell'attuale Azerbaijan come appartenenti all'Albania caucasica, con l'obiettivo di cancellare la cultura e il patrimonio armeno. Recentemente si sono verificati ulteriori danni sulla chiesa, probabilmente in seguito alla nuova guerra tra i due paesi riguardante il Nagorno-Karabakh nel 2020. Durante la sua visita, la chiesa rappresentata da Villette era adibita ad ovile ed era ancora dotata del campanile.

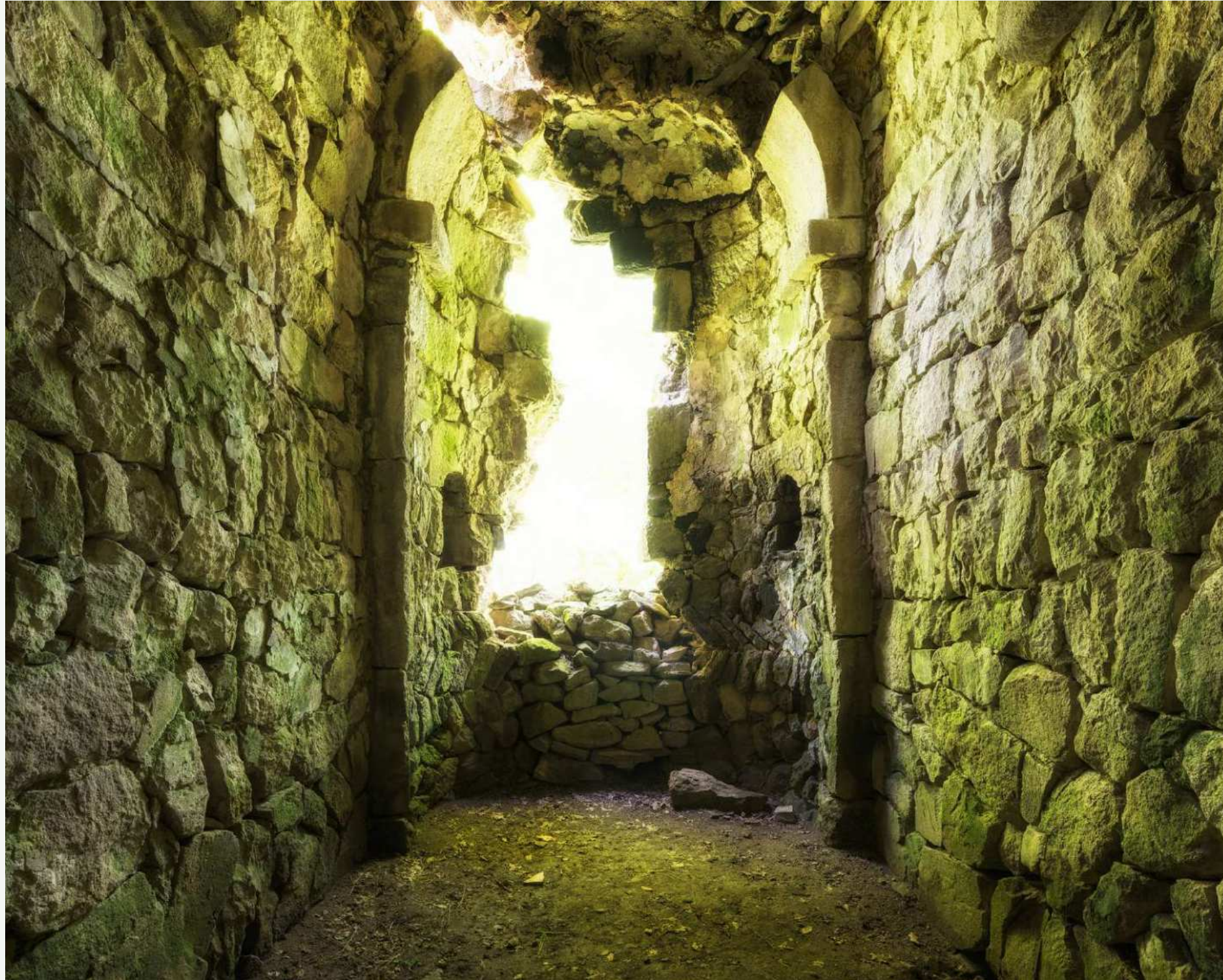


La chiesa prima e dopo la distruzione del campanile.



Aurélien Villette
DOGMA - Monastero di Matosavank, 2015
Armenia

Immerso nelle foreste del Parco Nazionale di Dilijan, in Armenia, si trova il complesso religioso di Matosavank. Composto da tre edifici - una chiesa, un sagrato di ingresso e una biblioteca - fu costruito nel XIII secolo dalla Dinastia dei Mkhargrdzeli, un nobile casato armeno che si sottomise agli invasori mongoli. La piccola chiesa di Surb Astvatsatsin di Pghndzahank, costruita nel 1247, è il fulcro del monastero. Le pietre scolpite che troviamo sulle pareti sono Khatchkar (lett. "pietra con una croce"), ovvero steli scolpite con una o più croci spesso accompagnate da decorazioni ornamentali. Dal 2010 l'arte Khachkar è stata inserita nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO.



Aurélien Villette
DOGMA - Monastero di Matosavank, 2015
Armenia

Matosavank occupa un posto significativo nella storia armena. Oltre ad aver svolto il ruolo di ritiro spirituale per i monaci in cerca di solitudine e tranquillità, la sua importanza risiede nell'aver preservato e diffuso la cultura e la religione armena in un periodo tumultuoso come quello dell'invasione mongola. I suoi muri in pietra e gli intricati intagli khatchkar mettono in mostra ancora oggi l'abile maestria degli architetti armeni medievali. Il complesso, oggi in stato di abbandono, è completamente circondato dagli alberi del Parco di Dilijan: attraverso i pertugi e le grandi brecce nei muri, la luce penetra negli spazi interni del monastero, invadendo le sale del colore verde delle piante.



Aurélien Villette
DOGMA - Cappella di Les Pas, 2017
Francia

In questa regione dell'Armorica, in Bretagna, sul lato di un alto terrapieno dal terreno umido, la vegetazione bretone ha completamente invaso l'interno della chiesa, creando un'immagine nostalgica e romantica allo stesso tempo. La cappella di Les Pas fu costruita nel 1852 per i 400 forgiatori che animavano le attività del villaggio. In seguito alla chiusura della fonderia negli Anni '80, la cappella fu sconsacrata e venduta ad un privato che ne recuperò gli arredi ma che non si occupò della conservazione della struttura. A causa della sua vicinanza alla strada e per il rischio di crolli, nel 2017 è stata annunciata la demolizione della cappella.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa dell'Annunciazione, 2018
regione di Tver, Russia

L'edificio, costruito nel 1776, si sviluppa su un unico livello con corridoi e volte interamente dipinti. Fin dalle origini questa chiesa ha subito un susseguirsi di modifiche strutturali, rendendo difficile capire se sia presente un'aula principale e dove sia situato il refettorio. Durante il periodo sovietico fu utilizzata come fienile per immagazzinare il grano.



L'esterno della Chiesa dell'Annunciazione.

Aurélien Villette
DOGMA - Monastero David Gareji, 2018
Georgia/Azerbaijan



Il grande complesso monastico medievale di David Gareji comprende più di 20 monasteri oltre a centinaia di celle e cappelle monastiche risalenti al VI secolo. David Gareji fu costruito al tempo di San David, uno dei tredici padri assiri inviati in Georgia dalla Mesopotamia nel VI secolo per rafforzare il cristianesimo. I monaci scavarono nell'altopiano di roccia più di 5.000 celle e vasti monasteri composti da cappelle, refettori, biblioteche e torri di guardia. Oltre alle pitture rupestri, la caratteristica più impressionante del paesaggio è la roccia sedimentaria ricca di minerali, che sembra dipinta con strisce dai colori vivaci. La sua posizione, al confine tra Georgia e Azerbaijan, è stata a lungo oggetto di rivendicazioni di entrambi i paesi. La Georgia e l'Azerbaijan condividono un confine lungo 480 chilometri, un terzo dei quali non è stato ancora delimitato. Lo scatto di Villette mostra il lato del complesso che dà sull'interno dell'Azerbaijan, il quale, a causa dei conflitti politici, è spesso inaccessibile.



Il monastero David Gareji al confine fra Georgia e Azerbaijan.

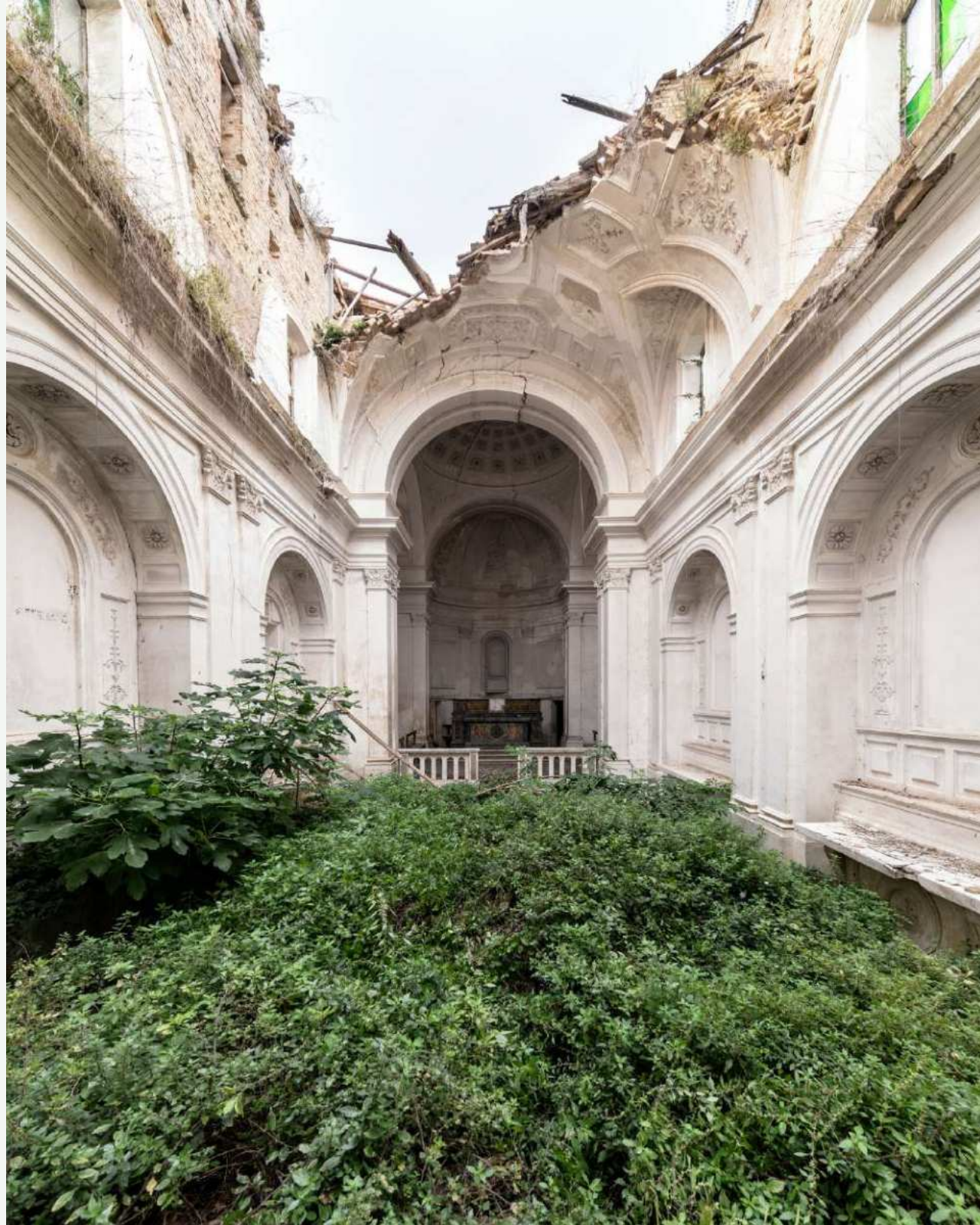


Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa Cattolica di St. Matthew, 2017
Buffalo, Stati Uniti

Costruita nel 1927 per servire la crescente comunità cattolica tedesca del quartiere, la Chiesa cattolica di St. Matthew's è stata progettata sul modello della cattedrale di Aquisgrana. La chiesa fu chiusa nel 1993 a causa dell'aumento della criminalità e del conseguente esodo della popolazione del quartiere. La Way Christian Community Church in seguito acquistò l'edificio, ma non fu mai in grado di raccogliere fondi sufficienti per le riparazioni necessarie alla struttura. Dopo essere stata spogliata dei suoi oggetti di valore, è stata venduta per \$ 3.500 ad un'asta di pignoramento nel 2006. Il nuovo proprietario ha successivamente tentato di vendere St. Matthew's tramite un'asta eBay. Nel 2009 la chiesa ha cambiato proprietà, la quale sta tentando di raccogliere fondi per convertire l'edificio in un centro comunitario.



Il piano terra della chiesa di Saint Matthew a Buffalo.



Aurélien Vilette
DOGMA - Chiesa dell'Assunta, 2018
Abruzzo, Italia

La chiesa dell'Assunta fu ricostruita tra il 1876 e 1879 sui resti del convento di Santo Spirito occupato nel XIV secolo dai monaci Celestini. Il complesso è parte integrante del paesaggio, situato sulla sommità di una collina ai piedi del borgo abruzzese di Bucchianico. La chiesa fu chiusa al pubblico negli Anni '70 ed ha subito nel 2016 il crollo del tetto in seguito ad eventi sismici. Il finanziamento iniziale era finalizzato alla demolizione dell'edificio, ma dopo le proteste dell'ente abruzzese per il paesaggio dovrebbe essere stato convertito per la messa in sicurezza del luogo.



Aurélien Villette
DOGMA - Saikai Rakuen, 2019
Nagasaki, Giappone

Come molti templi in Giappone, quello raffigurato da Villette è stato costruito negli Anni '90 all'interno di un parco a tema comprensivo di ristoranti, una grotta, alberi di ciliegio per poterne ammirare la fioritura, templi ed un'enorme statua di Buddha alta 40 metri. Il parco "Saikai Rakuen" si trova nella città di Saikai, nella prefettura di Nagasaki. Un tempo molto frequentato dalle famiglie della zona, il parco e le sue attività sono fallite nel 2007, lasciando l'intera zona in uno stato di abbandono. La sala in questione è chiamata "Gohyaku Rakando": le 500 statue di Arhat - ovvero coloro che hanno raggiunto il nirvana secondo il buddismo - servivano ai visitatori per esprimere le loro preghiere e i loro desideri per il futuro. Nonostante lo stato di abbandono, la sala risulta ancora curata, come se nulla fosse cambiato.



La tenda in cui Villette ha dormito all'interno del parco abbandonato.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa dell'Assunzione della Beata
Vergine Maria, 2018
Regione di Tver, Russia

All'estremità della regione di Tver, vicino al villaggio di Zaluzhye, si trova la Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria costruita nel 1821. La congregazione ha officiato per 21 villaggi, inclusi 6 villaggi della Carelia. Villette è rimasto fortemente colpito dallo straordinario connubio tra la decadenza della struttura e la ricchezza delle decorazioni parietali dell'ottagono centrale, risalenti all'inizio del XX secolo. Le raffigurazioni bibliche - caratterizzate da un uso prevalente dei toni del viola - si rifanno alle incisioni dell'artista tedesco Julius Schnorr von Carolsfeld.

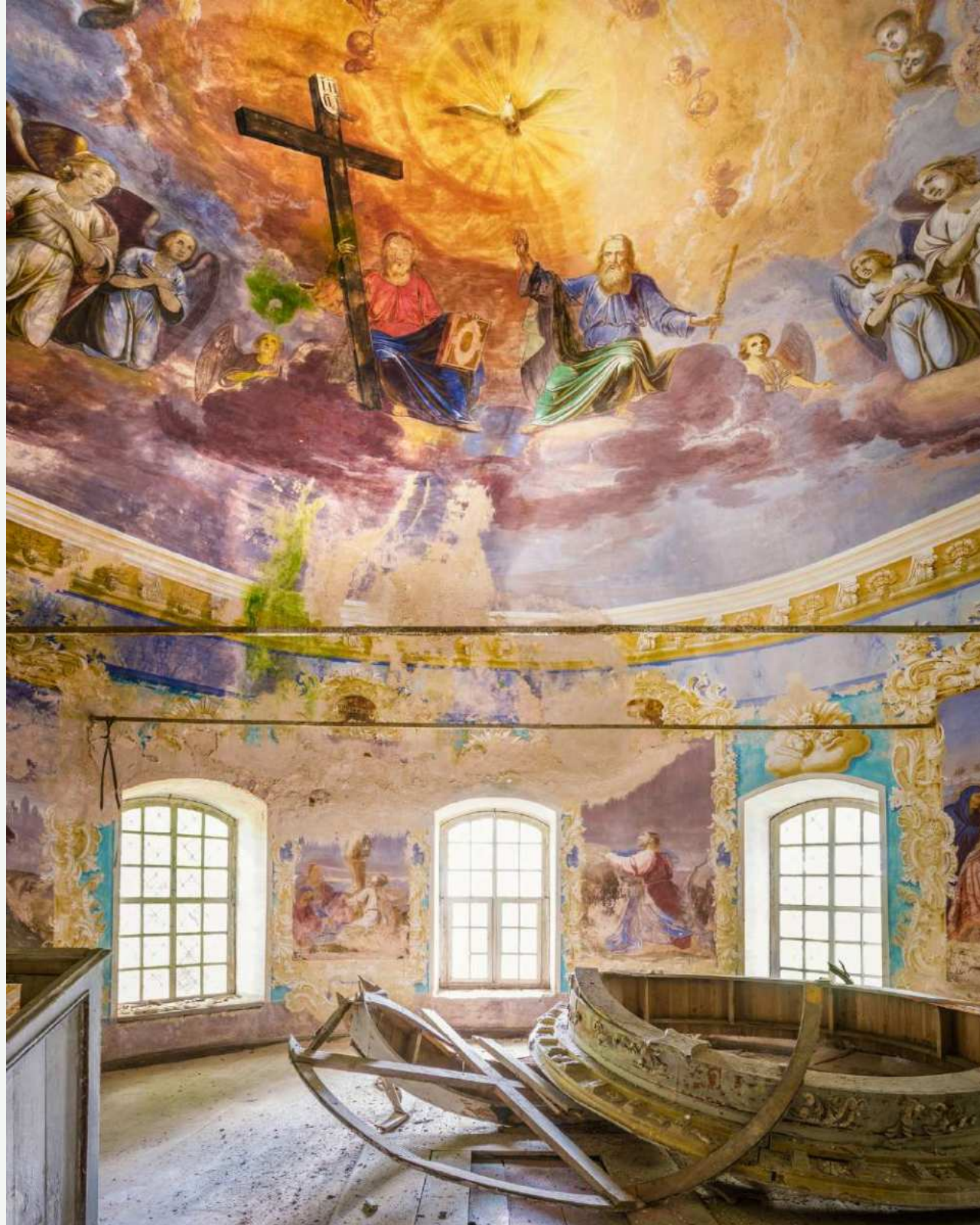


Le decorazioni parietali mantenute nonostante i crolli.



Aurélien Vilette
DOGMA - Cappella nei vigneti, 2018
Lucca, Italia

Si tratta di una piccola cappella tra i vigneti della provincia di Lucca. Durante la sua visita Vilette ha assistito alla raccolta delle olive.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa della Trasfigurazione 1, 2018
Villaggio di Nikola-Vysoka, Russia

La Chiesa della Trasfigurazione è uno dei monumenti più importanti dell'architettura e della pittura monumentale nella regione di Tver. Attualmente non è rimasto quasi nessun edificio attorno alla chiesa: gli alberi hanno sostituito le case ristabilendo una vera e propria foresta. Il volume principale della chiesa - appartenente al tardo barocco provinciale - fu costruito nel 1820 e intorno al 1850 fu eretto un campanile separato. L'edificio è noto per la raffinatezza e le cromie delle sue pitture murali: nello scatto di Villette è raffigurata la volta dell'altare, decorata con l'immagine della Trinità del Nuovo Testamento.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa della Trasfigurazione 2, 2018
Villaggio di Nikola-Vysoka, Russia

In questo scatto è raffigurato il refettorio, che come spesso accade collega la parte centrale dell'edificio al campanile. Gli unici elementi conservati sono le iconostasi marginali, decorate da un azzurro acceso e finiture in oro, oltre alle stufe in maiolica. Dopo la chiusura della chiesa nel 1939, i locali interni furono utilizzati come deposito della locale azienda agricola. Nel 1995 la chiesa è stata colpita da un incendio scoppiato a seguito di un fulmine, che ha distrutto quasi completamente le strutture lignee della copertura del tetto.

Dal 2023 sono in corso dei cantieri per la riqualificazione dell'edificio.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa della Trasfigurazione 3, 2018
Villaggio di Nikola-Vysoka, Russia

L'immagine riporta l'ampio e stupefacente quadrilatero a tre piani della chiesa. I dipinti che adornano il volume principale dell'edificio sono stati realizzati con colori a colla negli anni '50 dell'Ottocento. Le decorazioni sono caratterizzate da lussureggianti ornamenti floreali dai colori armoniosi e intensi, gravitanti verso il barocco. Vediamo ancora una volta raffigurato il popolare tema della "Cacciata dei mercanti dal tempio" nella parte centrale della parete. L'iconostasi giace a pezzi sul pavimento: parzialmente crollata nel 2014, fra il 2016 e il 2017 sono iniziati i primi lavori per la sua tutela.

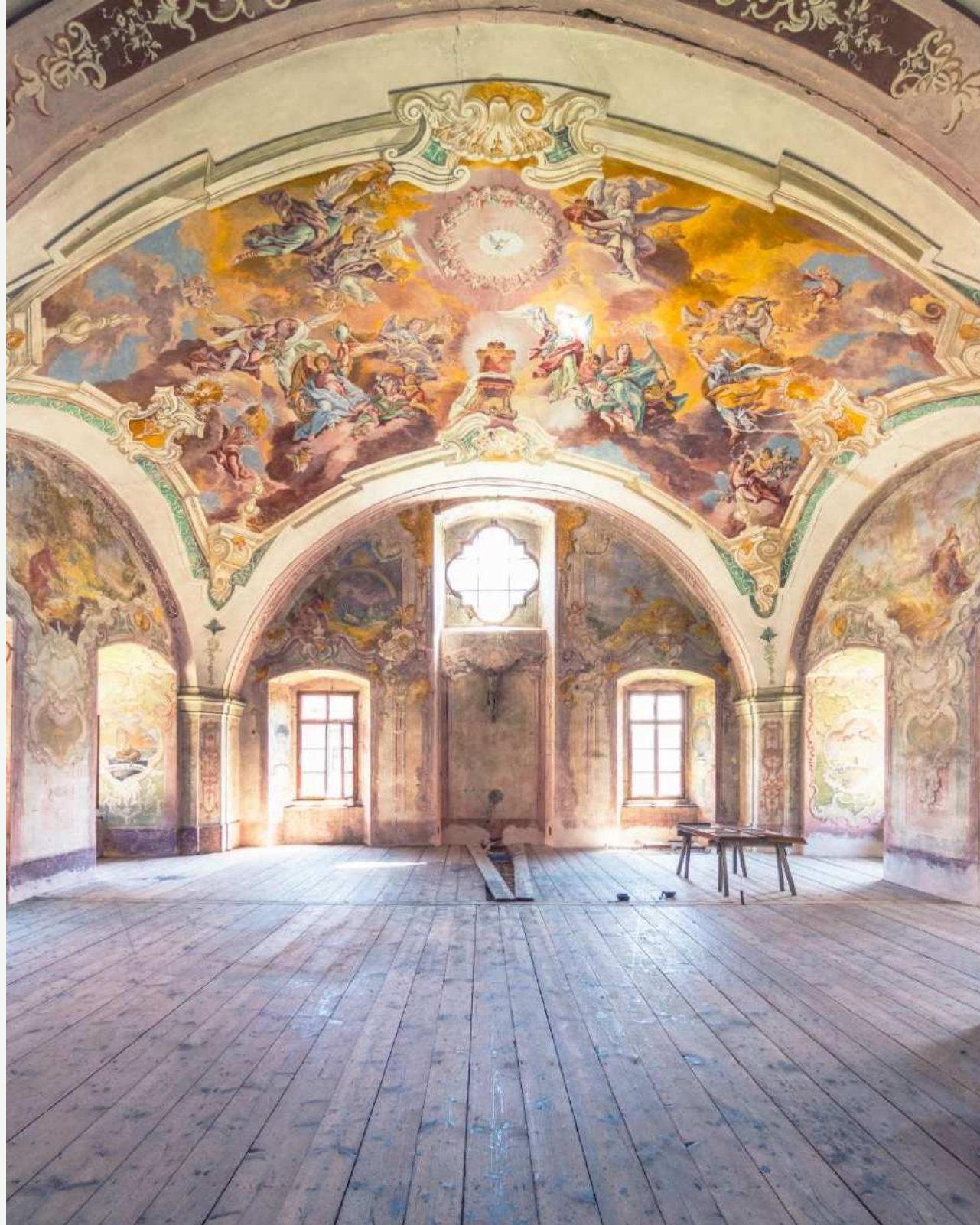


Le funzioni vengono svolte anche in mezzo ai ponteggi.



Aurélien Villette
DOGMA - Cappella dell'angelo con il violino, 2019
Tolosa, Francia

La cappella dell'angelo con il violino è una cappella privata costruita nel 1885 in stile neogotico nei pressi di Tolosa e sigillata nel 2016. Nascosta da platani bicentenari, sulla Route de Lastours, la costruzione è in stato di abbandono da anni: alcune vetrate colorate sono rotte, le fondamenta sono state ridotte in polvere a causa dell'umidità, pezzi della volta ricoprono il terreno. Purtroppo la cappella risale alla fine del XVIII secolo e quindi non è abbastanza antica per ricevere i sussidi da parte degli enti governativi. Gli amanti del patrimonio locale sperano che la magnifica navata e i suoi decori non finiscano in macerie, ma al momento non vi sono aiuti sufficienti né sono previsti progetti di restauro.



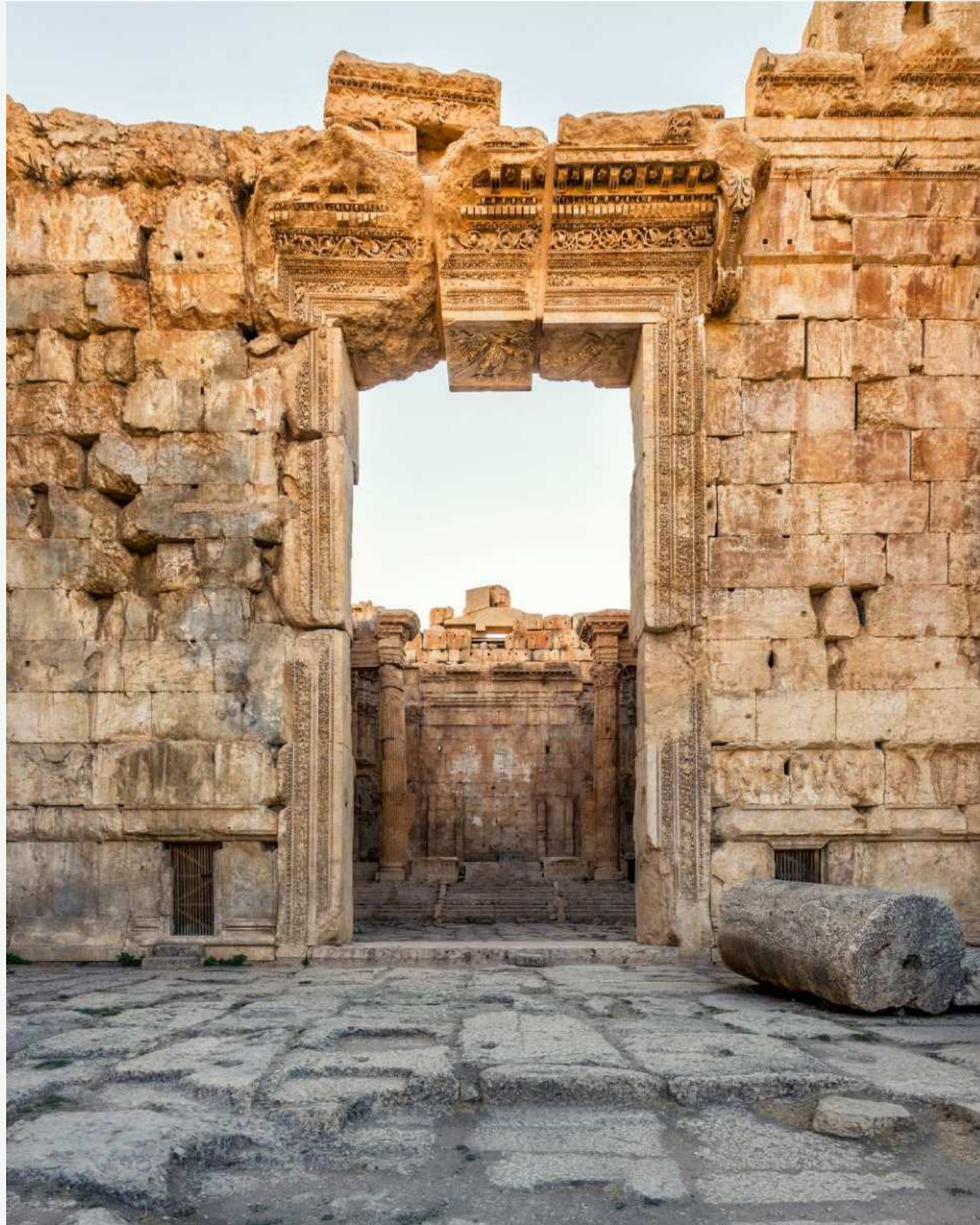
Aurélien Villette
DOGMA - Abbazia di Chotěšov, 2019
Chotěšov, Repubblica Ceca

L'abbazia di Chotěšov è un antico monastero fondato tra il 1202 e il 1210. Durante il corso dei secoli diverse occupazioni, distruzioni, saccheggi e successive ricostruzioni hanno scandito il destino di questa struttura. Nel 1878 parte dei locali furono affittati dall'ordine delle Suore Salesiane che li gestì fino al 1945. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale tutte le suore tedesche furono costrette a lasciare l'abbazia ed il Paese: rimasero solamente 30 suore a gestire l'abbazia. Tutti gli occupanti furono sfrattati nel 1950 quando la struttura fu requisita come alloggio per l'esercito della Repubblica Ceca fino al 1975, anno in cui i soldati se ne andarono lasciando i locali disabitati. Dopo un periodo sotto il controllo degli enti statali, nel 1991 la proprietà degli edifici venne divisa tra il comune di Chotěšov e le monache visitandine di Chlumeč. Da allora si sono susseguiti decenni di ristrutturazioni e di fiorente attività culturale. Villette ha immortalato una sala sopra la chiesa subito prima di essere ridipinta per i restauri.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa di San Nicola, 2019
Calabria, Italia

La chiesa di San Nicola è la più antica del paese di Conflenti, in Calabria. Nata probabilmente insieme al primo nucleo abitato del paese già nel XI secolo, se ne trovano le prime notizie nei registri vaticani del 1200. Fino alla metà del XIX secolo funse anche da cimitero. La Chiesa subì due alluvioni, la prima nel 1941 e la seconda nel 1959, che insieme a scosse telluriche causarono danni strutturali, determinandone la chiusura. Nessuno si interessò più al suo destino, venne sconsacrata e andò inesorabilmente in declino diventando il rudere di adesso.



Aurélien Villette
DOGMA - Tempio di Bacco, 2019
Baalbek, Libano

Baalbek in Libano è uno dei siti archeologici più importanti del Vicino Oriente, dichiarato nel 1984 Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Baalbek è famosa per le monumentali rovine di alcuni templi romani risalenti al II e III secolo d.C., quando Baalbek - con il nome di Heliopolis ovvero "La città del sole" - ospitava un importante santuario dedicato a Giove Eliopolitano. Dal 1922 è sede di numerose attività culturali come spettacoli teatrali e di opera lirica, interrotti nel 1975 dallo scoppio della guerra civile libanese.



Aurélien Villette
DOGMA - Cattedrale di San Giorgio a Ürgüp, 2023
Turchia

La chiesa di San Giorgio a Ürgüp (Ürgüp Hıdırellez) porta il nome di una festività estremamente importante in Turchia e Macedonia. Nel giorno di Hıdırellez - che cade il 6 maggio - si celebra l'incontro fra i profeti Hizir (Al-Khidir) e İlyas (Elia) sulla Terra, simbolicamente quindi un incontro fra la comunità musulmana e quella cristiana. Il Festival di Hıdırellez - patrimonio UNESCO dal 2007 - è inoltre celebrato come il primo giorno di primavera. La Chiesa risale al XIX secolo ed è scavata nella roccia. Parzialmente voltata a botte, la chiesa presenta numerose decorazioni fra cui rilievi scolpiti nella pietra e affreschi che sulla parete nord della chiesa riportano la data 1876 e la firma dell'artista. Dal 2018 è presente un progetto di restauro della chiesa che vede la collaborazione fra l'Università della Cappadocia e l'Università degli Studi della Tuscia in Italia.



Aurélien Villette
DOGMA - Madrasa Gozien, 2022
Bukhara, Uzbekistan

La Madrasa Gozien (lett. “Dei combattenti per la fede”) si trova a Bukhara, in Uzbekistan, ed è risalente al XV secolo. Il quartiere è sede di diverse madrase, indicando che questo doveva essere il centro educativo della città: la Madrasa Gozien era utilizzata principalmente come dormitorio per gli studenti. Il marmo scolpito decora il soffitto dei locali esterni della madrasa, mentre le sue pareti sono costruite in mattoni. Nel XVIII e XIX secolo, la Madrasa Gozien era una delle principali istituzioni educative musulmane, ospitando studenti provenienti da tutta l’Asia centrale. All’inizio del XX secolo, quando i bolscevichi salirono al potere, l’edificio fu chiuso. Ad oggi il sito è incluso nella lista del patrimonio mondiale dell’UNESCO, così come parte del centro storico della città. Attualmente, a seguito delle ristrutturazioni, le madrase sono riconvertite in musei, suk o hotel, alcune vengono tuttavia ancora utilizzate con lo scopo originario di scuola coranica.



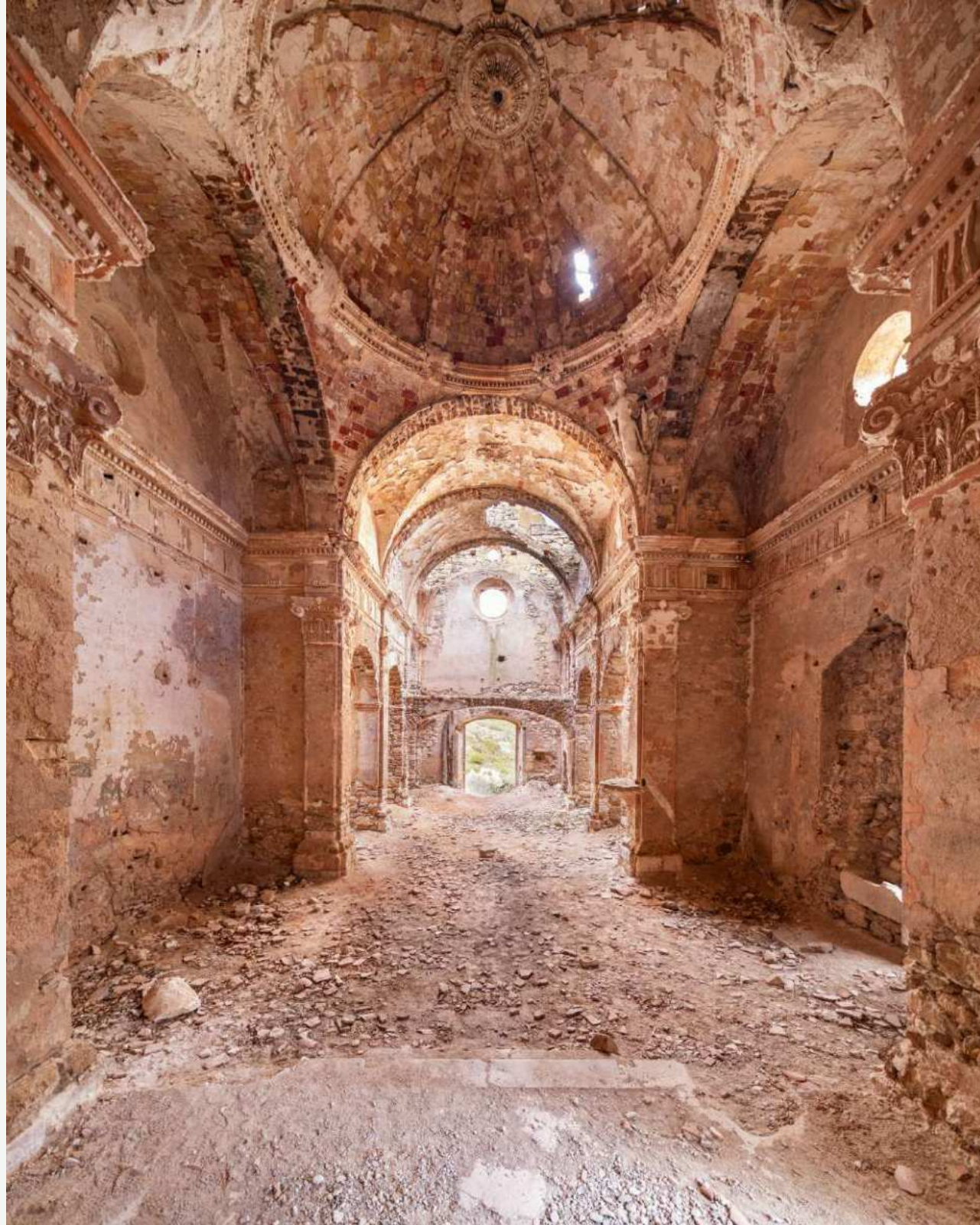
Aurélien Vilette
DOGMA - I Fantasma di Kinmen, 2023
Taiwan

Kinmen è un arcipelago davanti alle coste della città di Xiamen. Conosciuta come Quemoy dagli europei che commerciavano sulla costa del Fujian nel XIX secolo, è detta anche la “Porta Dorata” che divide Cina e Taiwan. Nel 1949 l’isola, e in particolare la città di Gunningtou, fu teatro di una terribile battaglia fra l’esercito di Mao Zedong e quello di Tchang Kai-Shek durante la guerra civile cinese, alla fine della quale la Repubblica di Cina riuscì a riconquistare l’isola e a mantenerla sotto il controllo di Taiwan. Nel contesto della Guerra Fredda che ne seguì, i soldati morti sull’isola non ricevettero i sacrifici e le offerte che avrebbero dovuto essere loro tributati. Tutt’oggi, secondo la credenza popolare, si pensa che l’isola e molti dei suoi edifici siano infestati dai fantasmi dei due eserciti.



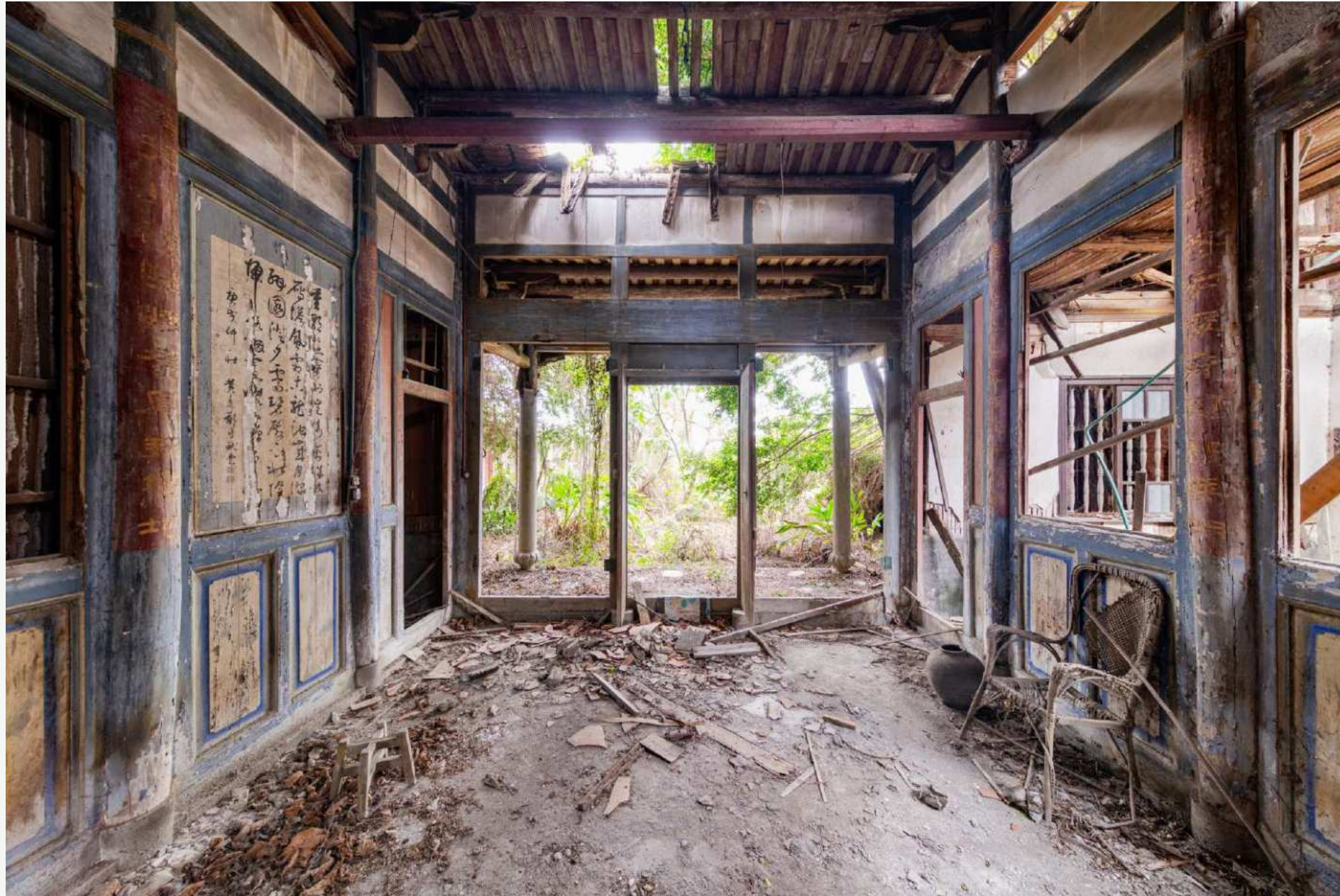
Aurélien Villette
DOGMA - Il Tempio Huang Yunqi, 2023
Kinmen, Taiwan

L'edificio immortalato da Villette è il tempio privato della casa di una famiglia di Kinmen, l'isola taiwanese più vicina alla Cina. Oltre alla residenza e al culto degli antenati, la struttura fungeva anche da tempio della comunità e da scuola. Nell'ottobre del 1937 il tempio della famiglia Huang fu occupato dall'esercito giapponese come caserma. Oggi la vecchia casa è gravemente danneggiata e disabitata: solo il proprietario, incontrato da Villette, continua a svolgervi dei rituali. Per evitare ulteriori danni all'edificio, nel 2017 l'Ufficio per gli Affari Culturali di Kinmen ha costruito un'impalcatura in acciaio per proteggere la casa e il suo tempio.



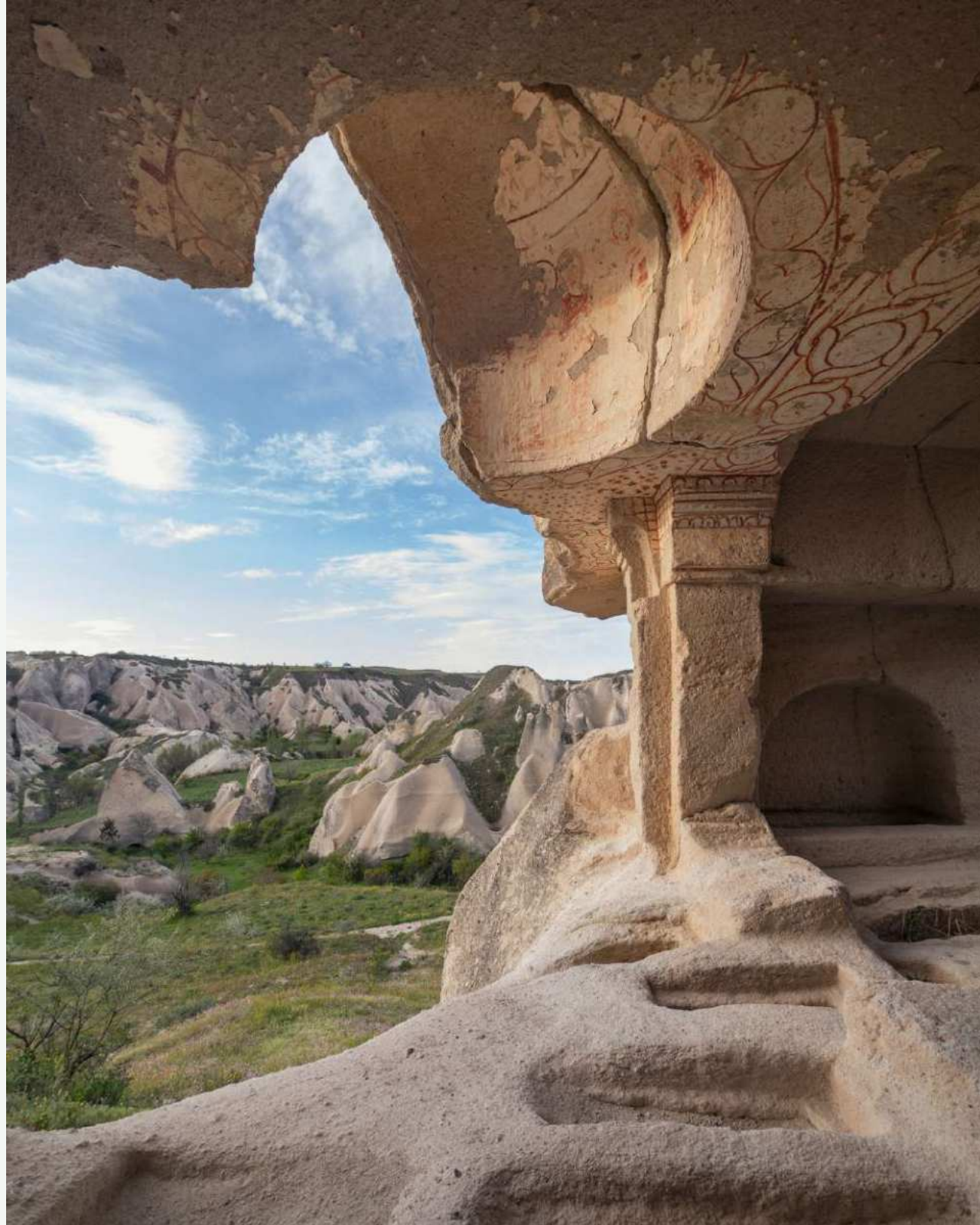
Aurélien Villette
DOGMA - Iglesia Santa Maria, 2022
Tarragona, Spagna

In epoca romanica l'edificio serviva come chiesa del castello, divenendo solo in seguito la chiesa parrocchiale del paese. Della configurazione iniziale rimane solo il portone d'ingresso, mentre quello attuale è un edificio barocco del XIX secolo. L'attuale chiesa venne utilizzata per il culto religioso fino al 1936, anno in cui l'intero sito è distrutto da un incendio. Durante la Guerra Civile la proprietà fu utilizzata come magazzino e garage e successivamente abbandonata. La Chiesa è oggi tutelata come Bene Culturale d'Interesse Locale.



Aurélien Villette
DOGMA - Tempio Changhua, 2023
Taiwan

La fotografia raffigura il tempio di una casa privata di un agricoltore di canna da zucchero risalente al 1927. La particolarità di questa dimora è che la sala del tempio è anche il soggiorno principale dove venivano accolti gli ospiti, invece di essere un luogo privato per il ricordo e la venerazione degli antenati. Ad oggi tutti gli arredi sono stati rubati, tranne le iscrizioni calligrafiche a muro. Secondo le credenze asiatiche, l'abbandono di questi templi equivale all'abbandono dei propri antenati, la cui cura nell'aldilà è ancora oggi molto sentita e praticata.

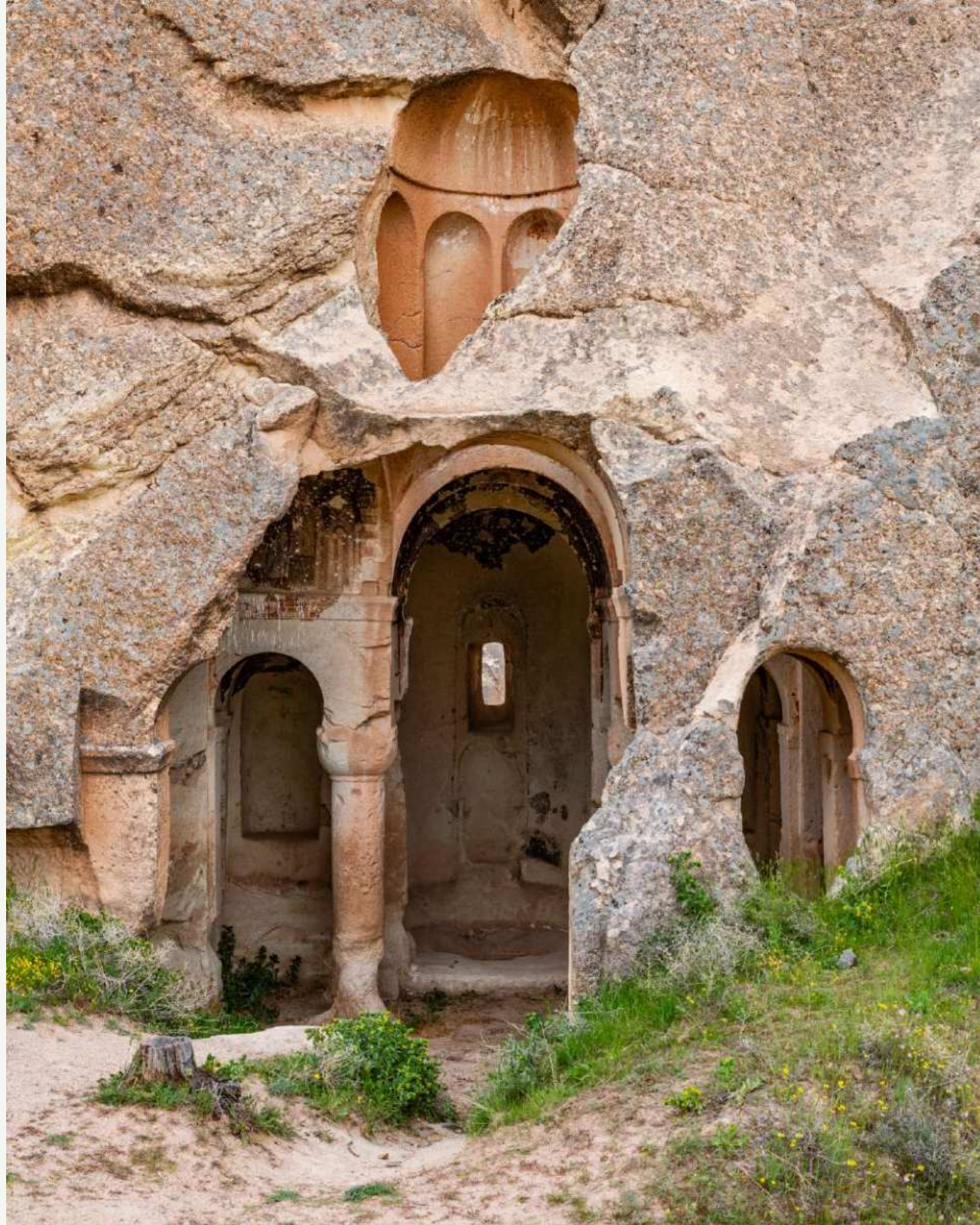


Aurélien Villette
DOGMA - Balkan Deresi, 2023
Cappadocia, Turchia

La Chiesa nell'immagine fa parte del Balkan Deresi, un complesso di cinque chiese e celle di monaci scavate nella pietra della Cappadocia dai bizantini, la maggior parte delle quali è orientata verso valle. Le stanze non hanno un cortile comune ma comunicano tramite tunnel o percorsi interni e la loro funzione era principalmente tombale. La chiesa raffigurata aveva chiaramente uno scopo sepolcrale, confermato dalla presenza al suo interno di 27 tombe. La sua datazione risalente al VI secolo la rende una delle prime chiese della Cappadocia; purtroppo ad oggi ne sopravvive solo la metà. Ogni sezione della struttura differisce nello stile, mostrando al visitatore la sua evoluzione nel tempo.

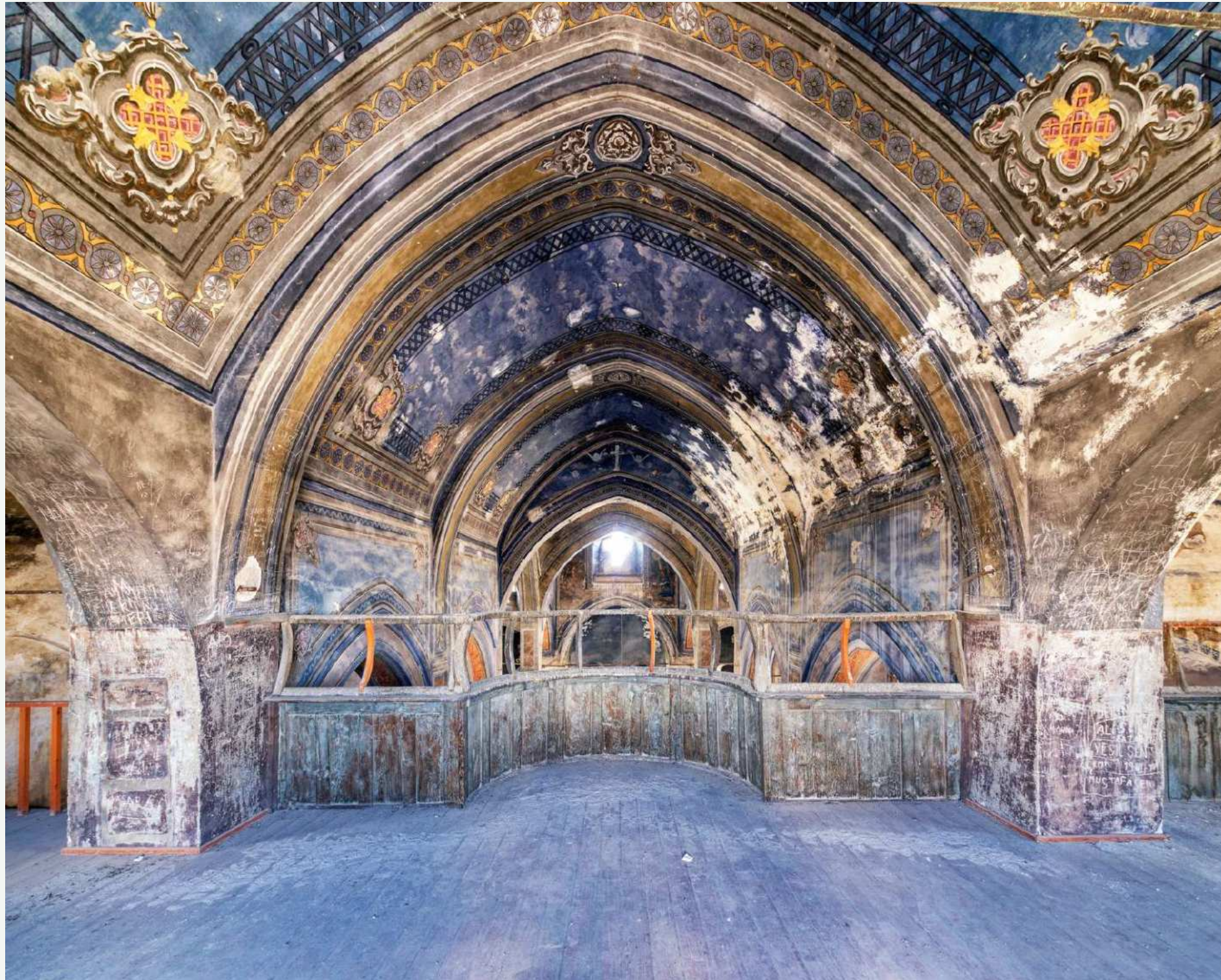


Il complesso del Balkan Deresi.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa di Sarica, 2023
Cappadocia, Turchia

Le Chiese di Sarica sono un gruppo di chiese rupestri del X secolo nella valle di Kepez, in Cappadocia. La valle presenta molteplici chiese e sale, suggerendo che una comunità popolasse quest'area sacra. Nel IV secolo iniziarono a formarsi nella regione piccole comunità anacoretiche, sotto la guida di San Basilio di Cesarea, che hanno scavato queste chiese nella roccia. Fu solo nel XVIII secolo che gli ultimi eremi furono completamente abbandonati. L'edificio in questione è stato scolpito dentro un cono isolato di cui una parte è crollata, offrendo oggi una splendida vista in sezione della navata interna, dell'abside e della cupola superiore.



Aurélien Villette
DOGMA - Chiesa del Trione di San Teodoro,
2023
Turchia

Situata nel quartiere Derinkuyu di Nevşehir, la Chiesa del Trione di San Teodoro (Üzümlü Kilise) rimane affascinante nonostante lo stato di abbandono. La Chiesa viene aperta una sola volta all'anno - l'ultima domenica di maggio - per ospitare la cerimonia di primavera a cui partecipa anche il patriarca greco. Costruita da Abdülmecid I - allora Sultano dell'Impero Ottomano - nel XIX secolo, è un esempio di architettura selgiuchide: tali edifici in pietra presentano forme semplici e proporzioni armoniose con elaborate decorazioni specialmente attorno alle porte. Vediamo infatti come l'interno della chiesa abbia mantenuto le sue notevoli decorazioni parietali, in particolare le cornici del soffitto composte da motivi intrecciati che Villette ha immortalato. Queste decorazioni ci suggeriscono inoltre da dove derivi il nome della chiesa: attorno alle croci sono presenti immagini di uva, che in turco si dice "üzüm".



L'esterno della chiesa.

Formati ed edizioni

Le fotografie, stampate su carta fine art e montate su dbond, sono disponibili nei seguenti formati:

FORMATO PICCOLO: cm 100x80 (scatto in 4/5), ed./9 + 2 P.A.
cm 105x70 (scatto in 2/3), ed./9 + 2 P.A.

FORMATO MEDIO: cm 100x125 (scatto in 4/5), ed./9 + 2 P.A.
cm 100x150 (scatto in 2/3), ed./9 + 2 P.A.

FORMATO GRANDE: cm 135x168 (scatto in 4/5), ed./5 + 2 P.A.
cm 120x180 (scatto in 2/3), ed./5 + 2 P.A.

Su richiesta è possibile realizzare le fotografie in
FORMATO MONUMENTAL: cm 180x225, ed./3 + 2 P.A.



Arte in Salotto

DI CAMILLA PRINI

via Milazzo 6 - 20121, Milano

info@arteinsalotto.com

www.arteinsalotto.com

(+39) 3755197217